



COMUNE DI LUINO

PROVINCIA DI VARESE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2025/2027

*ART. 6 COMMI DA 1 A 4 DEL DECRETO LEGGE N. 80 DEL 09.06.2021, CONVERTITO
CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 113 DEL 06.08.2021 E SS.MM.II.*

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 DEL 24/03/2025

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente	5
1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione	9
1.3 Informazioni relative alla economia insediata e i servizi pubblici generali	16
1.4 Le strutture dell'ente utilizzate erogazione dei servizi alla collettività	19
I principali portatori di interesse del Comune di Luino	27
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	28
2.1 Valore pubblico	28
2.2. Performance	35
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	90
2.3.1 Analisi del contesto esterno	91
Impatto contesto esterno	92
2.3.2 Analisi del contesto interno	94
Contesto interno	94
Contesto organizzativo	94
Organi di indirizzo politico-amministrativo	95
Sistemi e flussi informativi, processi decisionali	97
Impatto contesto organizzativo	99
Contesto gestionale e Mappatura dei processi	103
Macroprocessi	103
Processi	103
2.3.3 Le aree a rischio corruzione	106
2.3.4 I fattori abilitanti del rischio corruttivo	107
2.3.5 Obblighi di trasparenza	107
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	108
3.1 Organigramma e struttura organizzativa	108
3.2 Organizzazione del lavoro agile	112
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	115
3.3.1 La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio	118
3.3.2 Il rispetto dei limiti di spesa delle assunzioni flessibili	118
3.3.3 Il programma della formazione del personale	119
3.3.4 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare mediante strumenti tecnologici	124
3.3.5 Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	124
3.3.6 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere	124
4. MONITORAGGIO	126

PREMESSA

Il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

L'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 81/2022 individua gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO, in particolare:

- il piano del fabbisogno del personale di cui all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001;
- il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 165/2001;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della legge 190 del 2012;
- il piano organizzativo del lavoro agile di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 124 del 2015;
- il piano delle azioni positive di cui all'articolo 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006.

Invece, il D.P.R. n. 132 del 2022 ha descritto la composizione del PIAO prevedendo la sua articolazione in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni:

I Sezione Scheda anagrafica dell'Amministrazione;

II Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:

- II.1 Valore pubblico;
- II.2 Performance;
- II.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

III. Sezione Organizzativa e Capitale Umano:

- III.1 Struttura organizzativa
- III.2 Organizzazione del lavoro agile
- III.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale.

IV Sezione monitoraggio.

Il presente documento, redatto per il triennio 2025/2027, è attuativo del Documento unico di programmazione, relativo al medesimo orizzonte temporale, approvato dal consiglio comunale il 24 febbraio 2025 con deliberazione n 2 e, per i suoi contenuti, si pone in sostanziale continuità metodologica con i piani di settore approvati sino all'anno 2024 e che oggi sono stati assorbiti in esso.

La sottosezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza contiene il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2024/2026 e recepisce, con le modalità e secondo la scansione temporale meglio descritta nella sua parte introduttiva, il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) approvato da Anac il 17 gennaio 2023 e successivi aggiornamenti.

Il documento presenta un'inevitabile forma in divenire. Tuttavia, in un contesto come quello attuale caratterizzato dall'ingente mole di finanziamenti europei finalizzati all'attuazione del PNRR e dalla considerevole rivisitazione dell'organizzazione dell'ente, dotarsi per tempo di un documento che favorisca il processo di programmazione e controllo è un valore aggiunto.

La parziale perfettibilità di alcune sezioni del Piano potrà del resto essere colmata attraverso i successivi aggiornamenti.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI E ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

IL COMUNE

La riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 ha affermato, per la prima volta, la pari dignità degli enti che costituiscono la Repubblica in un dinamismo ascendente che parte dai Comuni in quanto soggetti più vicini ai cittadini e meglio in grado di rappresentare le istanze di governo delle comunità locali.

Le funzioni amministrative che riguardano la popolazione sono attribuite ai Comuni dall'art. 118 della Costituzione sulla base, fra gli altri, del principio di sussidiarietà per il quale i livelli di responsabilità e di intervento devono essere collocati il più vicino possibile ai cittadini e alle loro aggregazioni.

Il Comune esercita le funzioni che gli sono attribuite a favore della comunità anche attivando forme di decentramento, cooperazione e di associazione con altri Comuni o enti territoriali per la gestione di interventi specifici di impatto e rilevanza sovracomunale.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Luino

Codice Univoco AOO (Area Organizzativa Omogenea): A878F93 **Codice iPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni):** c_e734 **Indirizzo:** Piazza Crivelli Serbelloni n. 1

Codice fiscale: 84000310122 / **Partita IVA:** 00238010128

Telefono: 0332/543.511

Sito internet: www.comune.luino.va.it

E-mail: info@comune.luino.va.it **PEC:** comune.luino@legalmail.it **Social Network:** /

1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente:

Il territorio del Comune è circa 220 metri sul [livello del mare](#). Dista circa 23 km da [Varese](#), capoluogo dell'omonima provincia a cui il Comune appartiene. La dimensione del territorio è di 21.01 kmq e presenta una densità abitativa di 706,13 Ab/Kmq.

Luino confina ad ovest con il Piemonte e a nord, nord est con la Svizzera presenta caratteristiche orografiche diversificate estendendosi dai livelli rivieraschi, contraddistinti da discreta densità abitativa, fino ai rilievi collinari/prealpini zone in cui si diradano insediamenti urbani diventando prevalentemente boschive.



Il lago costituisce un elemento di grande valore dal punto di vista paesaggistico, che può essere valorizzato in funzione della fruibilità turistica, ma anche in funzione dell'innalzamento della qualità di vita dei luinesi. Al lago è correlata una fruibilità visiva in termini di patrimonio paesaggistico/culturale ma anche la vivibilità di un luogo condiviso e di accessibilità all'acqua, in funzione della balneabilità e della navigazione.

Al lago possono essere correlati rischi idrologici legati alla piena.

Il lago costituisce un fattore determinante in termini:

- **residenziali**, con la sempre crescente richiesta di luoghi per soggiornare con vista lago e possibilità di gestire autonomamente la propria casa (villa/villetta ecc.)
- **di sosta** (parchi o giardini a lago, lidi, luoghi benessere a contatto con la natura, belvedere, punti ristoro a lago ecc.)
- **di "percorsi lenti di fruizione del paesaggio"** (a piedi e/o in bicicletta ecc.) lungo lago, da monte a lago, a mezza costa
- **sportivi**, per la possibilità di praticare sport nautici come la vela e il canottaggio

Di seguito è riportata la **zona climatica** per il territorio di Luino, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Comune di Luino	
Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno	2.465

Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.

Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG, maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento e il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno **ossia in base al clima medio del comune indipendentemente dal luogo geografico**.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

I gradi giorno (GG) corrispondono alla somma, estesa a tutti i giorni dell'anno, della differenza (solo quella positiva) tra la temperatura dell'ambiente interno e la temperatura media esterna giornaliera.

La temperatura dell'ambiente è stata fissata a **20° C** per convenzione. I gradi giorno quindi, **rappresentano un indice del clima** e più sono elevati, più la temperatura in quel luogo è rigida (significa che per tanti giorni la temperatura è stata inferiore a 20 °C).



(In zona A rientrano sono Lampedusa, Linosa e Porto Empedocle)

Nella tabella sottostante sono indicati i gradi giorno e la zona climatica di Milano, Roma, Napoli e Palermo. Ovviamente, scendendo a sud e andando verso climi più caldi, il numero dei gradi giorno diminuisce.

Città	Gradi Giorno	Zona climatica
Milano	2404	E
Roma	1415	D
Napoli	1034	C
Palermo	751	B

1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione:

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Al 31/12/2023 (ultimo dato aggregato ISTAT disponibile alla data di stesura del presente documento) la popolazione risulta essere pari a 14.176 abitanti. L'andamento della popolazione residente, in leggero decremento sino al 2011, risulta sino al 2014 in leggero aumento. Quindi ha assunto nuovamente un andamento decrescente.

Il Comune di Luino è comune a "vocazione turistica" e l'incremento della popolazione legato alla presenza di turisti nel territorio comunale deve essere attentamente considerato nella sua componente "stagionale" - ovvero relativa all'incremento della popolazione residente nel periodo estivo.

Popolazione Luino 2001-2023

La tabella riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31-dic	14.240	-	-	-	-
2002	31-dic	14.216	-24	-0,17%	-	-
2003	31-dic	14.149	-67	-0,47%	6.189	2,27
2004	31-dic	14.179	30	0,21%	6.266	2,25
2005	31-dic	14.229	50	0,35%	6.354	2,23
2006	31-dic	14.222	-7	-0,05%	6.369	2,22
2007	31-dic	14.238	16	0,11%	6.432	2,2
2008	31-dic	14.313	75	0,53%	6.545	2,17
2009	31-dic	14.294	-19	-0,13%	6.583	2,16
2010	31-dic	14.471	177	1,24%	6.700	2,15
2011	31-dic	14.247	-224	-1,55%	6.718	2,11
2012	31-dic	14.244	-3	-0,02%	6.747	2,1
2013	31-dic	14.766	522	3,66%	6.718	2,18
2014	31-dic	14.833	67	0,45%	6.741	2,19
2015	31-dic	14.786	-47	-0,32%	6.746	2,18

2016	31-dic	14.664	-122	-0,83%	6.764	2,16
2017	31-dic	14.454	-210	-1,43%	6.703	2,14
2018*	31-dic	14.462	8	0,06%	6.684	2,15
2019*	31-dic	14.387	-75	-0,52%	6.689	2,14
2020*	31-dic	14.207	-180	-1,25%	6.698	2,11
2021*	31-dic	14.128	-79	-0,56%	6.677	2,10
2022*	31-dic	14.193	65	0,46%	6.724	2,10
2023	31-dic	14.176	-17	-0,12%	6.729	2,09

* popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Distribuzione della popolazione – 01/01/2024

Età	Celibi Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	484	0	0	0	232 47,9%	252 52,1%	484	3,4%
5-9	599	0	0	0	288 48,1%	311 51,9%	599	4,2%
10-14	617	0	0	0	312 50,6%	305 49,4%	617	4,4%
15-19	653	0	0	0	333 51,0%	320 49,0%	653	4,6%
20-24	613	12	0	0	303 48,5%	322 51,5%	625	4,4%
25-29	690	64	0	1	393 52,1%	362 47,9%	755	5,3%
30-34	550	253	0	2	403 50,1%	402 49,9%	805	5,7%
35-39	393	405	4	27	435 52,5%	394 47,5%	829	5,8%
40-44	349	447	5	42	433 51,4%	410 48,6%	843	5,9%
45-49	305	592	8	85	512 51,7%	478 48,3%	990	7,0%
50-54	279	690	13	114	531 48,4%	565 51,6%	1.096	7,7%
55-59	196	748	40	166	574 49,9%	576 50,1%	1.150	8,1%
60-64	140	632	50	129	447 47,0%	504 53,0%	951	6,7%
65-69	93	609	94	86	374 42,4%	508 57,6%	882	6,2%
70-74	50	601	128	65	379 44,9%	465 55,1%	844	6,0%
75-79	39	473	202	41	342 45,3%	413 54,7%	755	5,3%

80-84	22	316	268	15	258 41,5%	363 58,5%	621	4,4%
85-89	22	155	238	15	151 35,1%	279 64,9%	430	3,0%
90-94	13	38	134	5	47 24,7%	143 75,3%	190	1,3%
95-99	3	7	43	0	12 22,6%	41 77,4%	53	0,4%
100+	0	1	3	0	1 25,0%	3 75,0%	4	0,0%
Totale	6.110	6.043	1.230	793	6.760 47,7%	7.416 52,3%	14.176	100,0%

Andamento demografico Popolazione 2001-2023

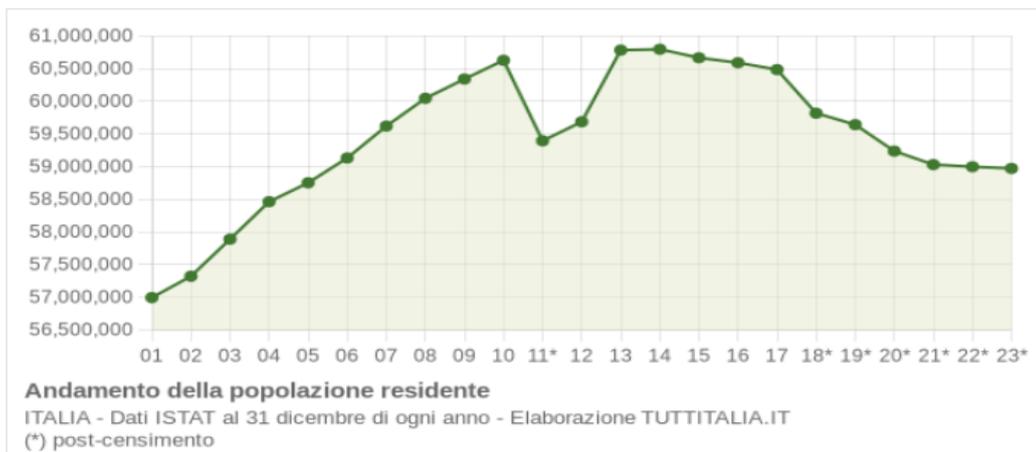
Fonte dati ISTAT – Elaborazione Tuttitalia .it – (con riferimento all’andamento demografico sono disponibili i dati al 31/12/2023)

Seguono comparazioni dell’andamento demografico della popolazione tra il Comune di Luino rispetto all’Italia.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

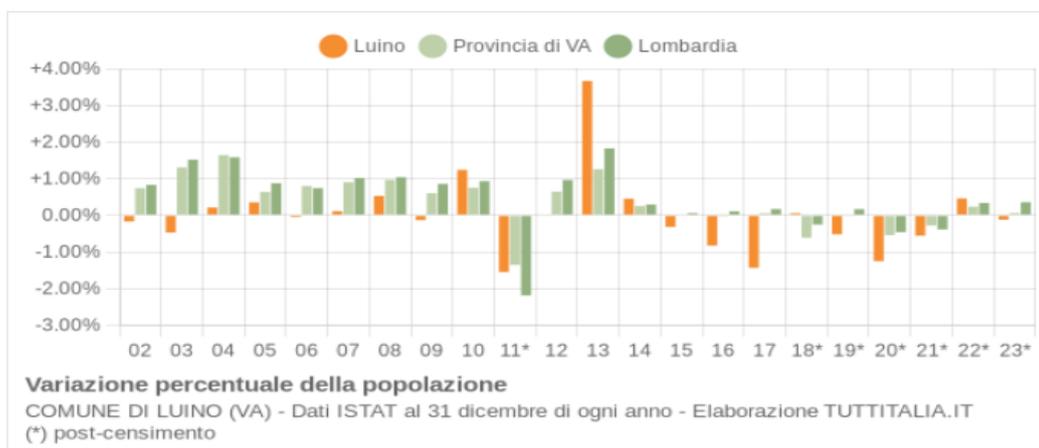


Italia



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Luino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.

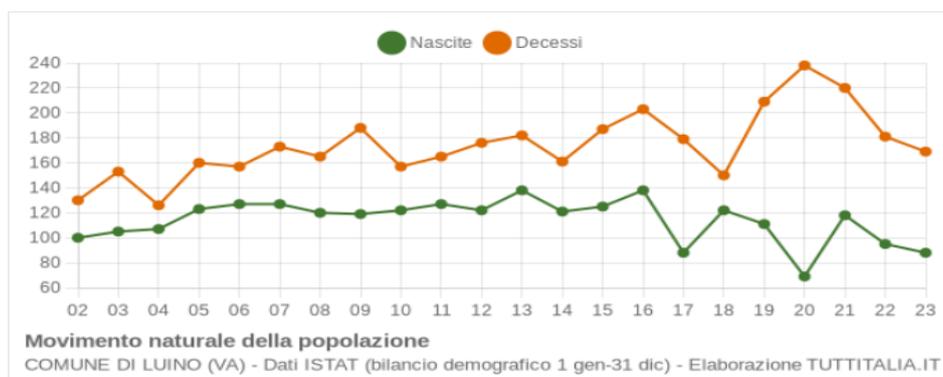


Movimento naturale della popolazione

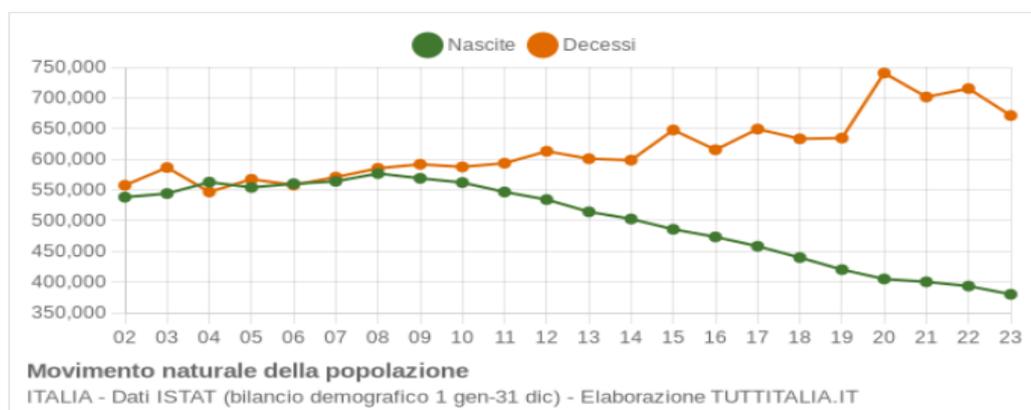
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee

Movimento naturale – grafico

Luino



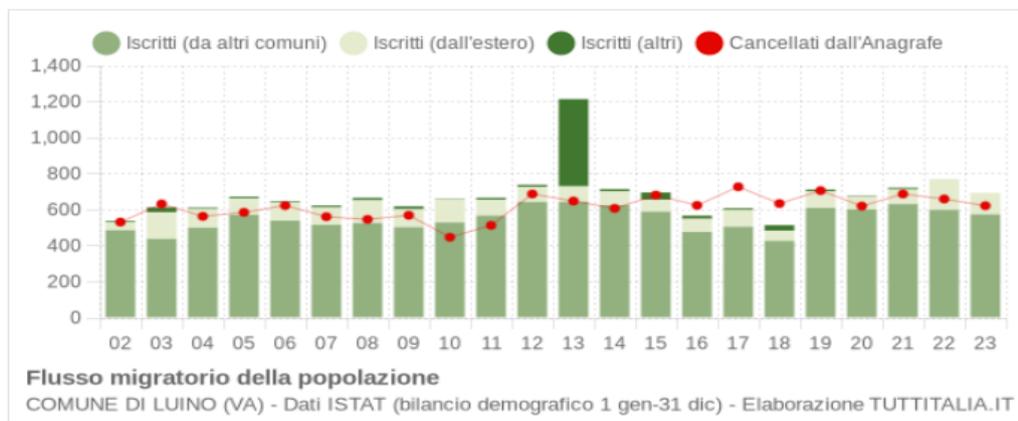
Italia



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Luino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



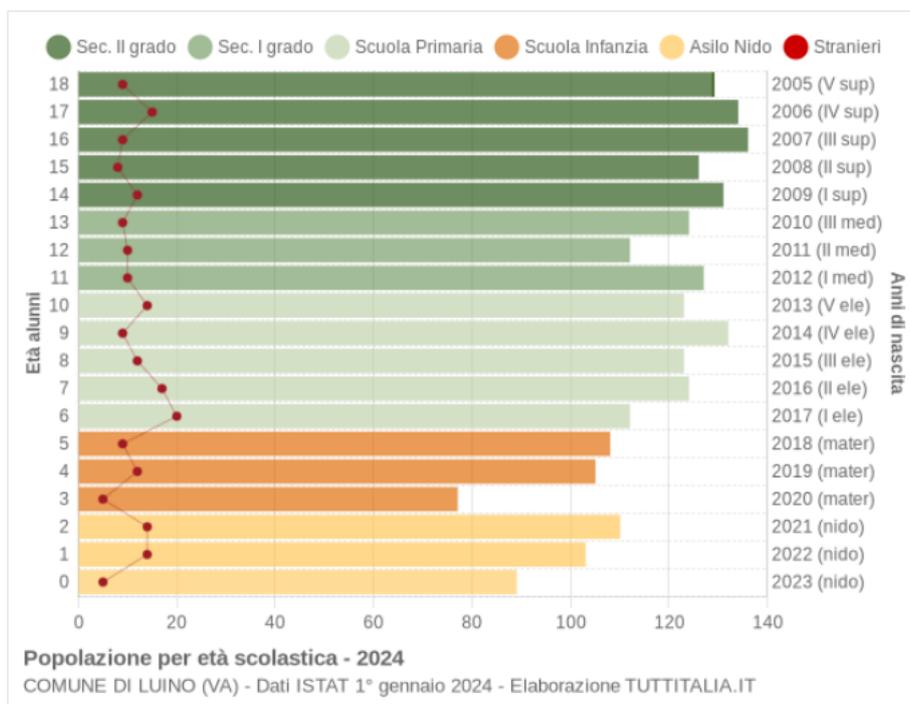
Popolazione per classi di età e popolazione scolastica

Nella tabella si riportano i dati demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente da intendersi al 31/12 dell'anno precedente

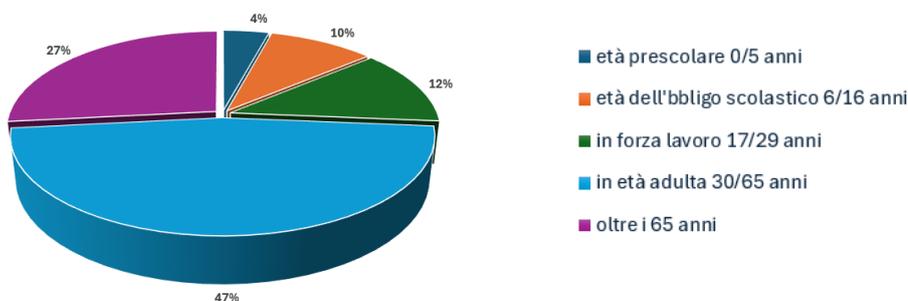
	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
età prescolare 0/5 anni	592	606	639	656	702	731	729	772	772	769
età dell'obbligo scolastico 6/16 anni	1370	1378	1371	1266	1245	1224	1208	1221	1243	1250
in forza lavoro 17/29 anni	1771	1753	1698	1810	1853	1864	1879	1916	1924	1835
in età adulta 30/65 anni	6664	6713	6724	6826	6848	6894	6957	7028	7098	7248
oltre i 65 anni	3779	3743	3696	3690	3739	3749	3681	3727	3749	3731
Totale	14176	14193	14128	14248	14387	14462	14454	14664	14786	14833

Distribuzione della potenziale popolazione scolastica per età al 31/12/2023

Età	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
0	89	97	177	73	121	123	94	136	127	124	133
1	103	109	75	109	94	93	132	128	123	136	122
2	110	74	108	117	132	131	130	125	134	131	125
3	77	108	115	96	131	132	126	129	138	127	128
4	105	113	100	129	128	128	125	132	127	126	118
5	108	105	124	132	125	124	122	122	123	125	137
parziale	592	606	699	656	731	731	729	772	772	769	763
6	112	124	122	133	122	121	108	119	126	133	130
7	124	122	135	125	106	106	120	124	129	135	130
8	123	136	118	128	127	118	126	130	135	133	124
9	132	119	120	109	125	125	131	130	130	127	131
10	123	124	110	124	129	128	128	128	128	132	109
parziale	614	625	605	619	609	598	613	631	648	660	624
11	127	112	118	128	129	128	128	125	132	106	106
12	112	121	131	129	131	129	127	130	103	110	129
13	124	128	132	133	126	124	129	100	109	129	120
parziale	363	361	381	390	386	381	384	355	344	345	355
14	131	133	128	133	124	123	100	108	132	122	123
15	126	131	129	124	105	105	111	127	119	123	137
16	136	128	128	121	110	110	127	120	125	141	125
17	134	133	125	98	131	125	117	127	148	127	111
18	129	129	95	109	115	116	128	145	127	113	119
parziale	656	654	605	585	585	579	583	627	651	626	615
TOTALE	2225	2246	2290	2250	2311	2289	2309	2385	2415	2400	2357



Calcolo della % di ogni fascia rispetto all'età adulta



Risulta evidente l'elevata incidenza della fascia di età oltre i 65 anni che rappresenta più del 27% della fascia in età adulta (47, %). La fascia di popolazione in età prescolare ha un'incidenza che si posiziona attorno al 4% della popolazione adulta mentre la fascia di età in obbligo scolastico incide per una percentuale approssimativa del 10% rispetto la fascia adulta.

L'età media si assesta intorno ai 47,6 anni in aumento rispetto agli anni precedenti.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole di Luino](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Luino.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio
2005	199,1	51,8	152,8	107,6	16,0	8,7	11,3

2006	203,0	52,5	142,0	109,4	16,6	8,9	11,0
2007	201,9	53,4	144,7	112,2	17,8	8,9	12,2
2008	202,1	54,4	153,7	116,1	18,5	8,4	11,6
2009	202,4	55,4	165,5	118,9	19,3	8,3	13,1
2010	203,7	55,9	171,8	123,9	19,6	8,5	10,9
2011	200,5	56,0	173,2	125,3	19,8	8,8	11,5
2012	197,1	58,2	175,0	129,2	20,4	8,6	12,4
2013	199,0	59,8	162,9	130,3	20,5	9,5	12,5
2014	195,6	59,6	152,1	128,1	20,3	8,2	10,9
2015	196,8	61,1	142,7	112,9	21,1	8,4	12,6
2016	197,7	61,8	140,0	134,7	21,7	9,4	13,8
2017	199,7	61,7	137,7	135,5	22,0	6,0	12,3
2018	201,6	61,6	144,1	138,7	21,1	8,4	10,4
2019*	202,6	63,2	153,4	137,5	21,3	7,7	14,5
2020*	205,2	63,0	156,1	137,6	20,5	4,8	16,6
2021*	204,1	62,8	154,7	138,9	19,4	8,3	15,5
2022*	210,8	62,8	154,5	140,7	19,1	6,7	12,8
2023*	217,0	62,7	151,5	137,5	18,5	6,2	11,9
2023	222,3	63,0	145,6	137,2	18,0	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2024 l'indice di vecchiaia per il comune di Luino dice che ci sono 222,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Luino nel 2024 ci sono 63,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Luino nel 2024 l'indice di ricambio è 145,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

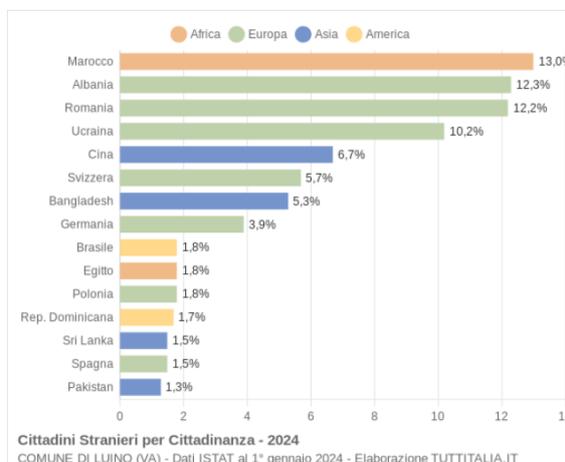
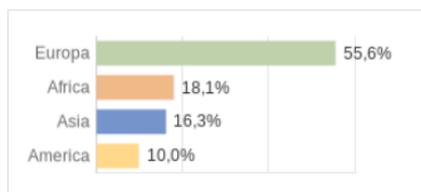
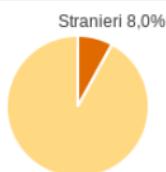
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Popolazione straniera

Al 1° gennaio 2024 la popolazione straniera residente a Luino ammonta **1.131** unità e rappresenta l' **8,0%** della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il **13,0%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (12,3%) e dalla **Romania** (12,2%).



1.3 Informazioni relative alla economia insediata e i servizi pubblici generali

Economia insediata

(fonte informazioni: studio di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) propedeutica all'approvazione dello strumento urbanistico vigente (PGT))

Le attività economiche che caratterizzano il contesto luinese sono fortemente legate alla particolarità della situazione geografica entro cui si inserisce Luino, sia per lo straordinario contesto paesaggistico (vocazione turistica), che per la sua posizione al centro della piana del Tresa e del Margorabbia, ricca di acque (attività manifatturiere), alla confluenza delle valli del luinese (attività commerciali servizi), in prossimità con il confine

svizzero (attività doganali, frontalierato.)

Industria

Alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX Luino era una città fortemente industrializzata soprattutto nel settore tessile. La sua fortuna era dovuta all'abbondanza di acqua. Tanti svizzeri si spostavano dalla loro terra di origine proprio per fondare fabbriche e manifatture nel Luinese. Verso la fine del XX secolo l'industria entrò in crisi.

Negli ultimi anni '90, il settore industriale del Luinese, tranne alcune ditte operanti nel settore della meccanica, ha faticato maggiormente a rinnovarsi strutturalmente, a differenza delle altre aree della Provincia di Varese, determinando un impoverimento generale, sotto questo profilo, dell'intera zona. L'attività industriale si è andata caratterizzando per la presenza di attività produttive di medie dimensioni e limitate a pochi ambiti di produzione (tessile e meccanico, macchine per fonderie e torciture) cercando di evolvere verso prodotti ad alta tecnologia, e rivolgendosi anche a nuovi mercati esteri. Le attività imprenditoriali che hanno saputo rigenerarsi mediante una forte innovazione tecnologica oltre a politiche di mercato richiedono lo sviluppo sul territorio di un maggior supporto di servizi all'impresa, ma anche un rinnovato sistema di relazioni con il mondo della formazione e un nuovo rapporto con il sistema della logistica e dell'accessibilità legato a nuovi beni materiali e immateriali, da coniugarsi con la nuova sensibilità ambientale.

Nel contempo, la dismissione di molte aziende con impianti non più riutilizzabili, si traduce oggi in necessità di dismettere diverse aree storicamente destinate alle attività industriali in porzione significativa rispetto alle dimensioni complessive dell'insediamento urbano.

Fortissimo è oggi il frontalierato cioè la presenza di lavoratori italiani che si recano giornalmente in Svizzera per lavoro. Il territorio di Luino è stato sempre interessato dal fenomeno del frontalierato, rispetto alla Svizzera, caratterizzato da una continua evoluzione che non permette di effettuare analisi e di sviluppare modelli di previsione a medio – lungo termine. I frontalieri, infatti, fungono da sempre, per l'economia ticinese, da ammortizzatori (riserva di manodopera) nei momenti di contrazione/ espansione congiunturale: sono pertanto connessi in modo molto stretto all'andamento delle stesse attività economiche svizzere le cui dinamiche sono imprevedibili.

Commercio

Il tessuto commerciale della Città di Luino è caratterizzato dalla prevalenza di esercizi commerciali di medio/piccole dimensioni: poco più di 290 esercizi commerciali complessivamente, tra i quali circa 82 alimentari. L'attività commerciale è concentrata nell'area centrale della città: di questi esercizi commerciali circa 170 hanno affaccio diretto sulle vie che costituiscono il sistema viario principale della parte centrale della città (parte consolidata), costituendo un "nastro di negozi" continuo che caratterizza l'abitato e funziona come "sistema commerciale naturale"; gli altri sono invece dispersi variamente sul territorio. Negli ultimi anni si è registrata una debole ripresa delle attività commerciali del centro storico che lavorando in modo sinergico, cercano di favorire la riconoscibilità del sistema commerciale storico in termini identitari, quindi turistici ed economici.

Si riscontra l'obiettiva diseconomicità delle piccole attività commerciali presenti nelle frazioni che determina una progressiva scomparsa delle stesse.

Lo storico mercato di Luino (che si tiene per specifico privilegio dell'Imperatore Carlo V dal 1541) rappresenta un elemento di eccezionale dinamicità commerciale e dimensionale (in termini quantitativi include più di 370 ambulanti) ed un fattore di attrattività turistica del territorio (ha contribuito storicamente a determinare il ruolo di Luino in tutto l'alto Varesotto) che, insieme al lago, costituisce la componente più rilevante della riconoscibilità di Luino nei percorsi turistici internazionali.

Terziario

La consistenza del settore terziario nel quadro delle attività economiche di Luino è rilevante e costituisce circa un terzo delle unità locali di

imprese esistenti. Le attività terziarie sono concentrate nella sezione centrale della città.

Turismo

La vocazione turistica di Luino, consolidatasi da più di un secolo, è oggi confermata dalla presenza di flussi turistici nazionali ed internazionali, grazie alla sua particolare collocazione paesaggistica e geografica. Essa si trova sul Lago Maggiore in prossimità del confine delle Alpi Svizzere e le grandi vie di comunicazione verso il sud della Germania, l'aeroporto internazionale di Malpensa e quello svizzero di Agno-Lugano facilitano alcuni collegamenti con la città.

Il turismo è caratterizzato da **una presenza italiana e straniera di tipo residenziale** (notevole incidenza di seconde case); meno incidente la presenza delle strutture alberghiere anche se negli ultimi anni ha cominciato a svilupparsi l'offerta di bed&breakfast, in residenze private e si è assistito ad un'evoluzione del turismo naturalistico con la nascita di agriturismi e più recentemente di Airbnb.

Luino si pone quale polo di riferimento nel Luinese per la sua capacità di fornire servizi in senso lato. Troviamo presenti, infatti, servizi di rilevanza comunale accanto a numerosi altri di rilevanza sovracomunale, distrettuale e di area vasta. La Regione Lombardia ha riconosciuto tale ruolo mediante l'individuazione a Luino della sede di Distretto socio sanitario. La Provincia di Varese ha riconosciuto Luino come "polo attrattore" rispetto ai servizi.

Servizi pubblici generali

A Luino sono presenti i principali sportelli di servizi pubblici generali:

- Ufficio del Giudice di Pace
- sede Inps
- Agenzia delle entrate
- Servizi e presidi delle forze dell'ordine e per la protezione civile

Servizi sanitari

Luino è sede di un **Distretto** ovvero dell'ambito territoriale sovracomunale che la Regione Lombardia ha individuato per la programmazione ed il controllo delle attività socio sanitarie e per la programmazione del sistema di servizi e di interventi in campo sociale di cui fanno parte i Comuni di:

- AGRA
- BEDERO VALCUVIA
- BREZZO DI BEDERO
- BRISSAGO VALTRAVAGLIA
- CADEGLIANO-VICONAGO
- CASTELVECCANA
- CREMENAGA
- CUGLIATE FABIASCO
- CUNARDO
- CURIGLIA CON MONTEVIASCO
- DUMENZA
- FERRERA DI VARESE
- GERMIGNAGA
- GRANTOLA
- LAVENA PONTE TRESA
- LUINO
- MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
- MARCHIROLO
- MARZIO

- MESENZANA
- MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
- PORTO VALTRAVAGLIA
- TRONZANO LAGO MAGGIORE
- VALGANNA

In particolare: il ruolo di capoluogo di Distretto è riferito ai servizi sanitari di cui sono punti di riferimento l'**Ospedale Luini Confalonieri di Luino**, l'**A.T.S.** dell'Insubria – agenzia di Tutela della Salute – Sede del distretto, la **Croce Rossa Italiana** – Comitato Locale, l'**A.V.I.S.**

Servizi per l'istruzione.

Sul territorio di Luino, quale polo centrale, insiste l'offerta formativa di scuole secondarie di secondo grado quali i Licei Scientifico, Scientifico delle scienze applicate, Linguistico, delle Scienze umane e l'Istituto Statale di Istruzione Superiore con indirizzo Economico: Amministrazione finanza e marketing, Sistemi informativi aziendali, Turismo ed indirizzo Tecnologico: Costruzioni ambiente e territorio, Elettronica ed automazione, Informatica.

Presente sul territorio anche il Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) Agenzia formativa della Provincia di Varese.

1.4 Le strutture dell'ente utilizzate per l'erogazione dei servizi alla collettività

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		NOTE
	Anno 2023		
Asilo nido	1	28	Sul territorio e* presente anche un asilo nido privato oltre che comunale (Maria Ausiliatrice).
Scuole materne	4	234	Le scuole materne presenti sul territorio sono private. Il servizio viene erogato dalle stesse. Il Comune di Luino sostiene l'erogazione del servizio per mezzo di apposita convenzione.
Scuole primarie	4	650	Scuole primarie LUINO CENTRO Scuole primarie C. Zona Frazione CREVA Scuole primarie Frazione VOLDOMINO Scuole primarie Frazione MOTTE Struttura privata - non struttura comunale: Scuola Maria Ausiliatrice
Scuole secondarie di primo grado	1	325	n. 1 Scuole comunali + n. 1 struttura privata (scuola Maria Ausiliatrice)
Strutture residenziali per anziani	2	0	Casa albergo e Struttura protetta Mons Comi e Villa Fonteviva - Strutture private

racie Comunali			1	
fognaria in km				
	anca		27	
	ra		40	
	sta		16	
tenza depuratore				
e acquedotto in km			102	

Attuazione servizio idrico integrato	si	X no	Nel 2021 sono state completate le procedure di subentro di Alfa srl nella gestione del Servizio Idrico Integrato sia per la depurazione che per la fognatura.
Aree verdi, parchi, giardini	n°	7	AREA GIOCHI VIA DEI PRATI : Area verde attrezzata AREA GIOCHI VIA TURATI PARCO LUNGOLAGO C.ZONA : parco pubblico con percorso pedonale, area verde attrezzata giochi e punto di ristoro PARCO FERRINI : parco con area giochi attrezzata e dog-park PARCO LAGO. Parco pubblico con percorso pedonale, area giochi attrezzata e punto di ristoro PARCO MARGORABBIA Parco pubblico con percorsi pedonali, ciclabili, area attrezzata giochi e punto di ristoro PARCO GIOCHI PIANAZZO :Area verde attrezzata giochi LUNGO LAGO COLMEGNA. Area verde attrezzata VIA DELLA ROGGIA: Area verde attrezzata con parco giochi inclusivo
Punti di illuminazione pubblica	n°	2129	Totale proprietà* Comune in gestione a ditta esterna con progetto di finanza per anni 15 a decorrere da gennaio 2021
Esistenza discarica		no	

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività* programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelle che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Diretta	Anagrafe e stato civile
	Diretta	Ufficio tecnico Risorse Servizi finanziari e tr
	Diretta	
	Diretta	

Urbanistica e programmazione del territorio	Diretta	
Trattamento dei rifiuti- raccolta e smaltimento RSU	In convenzione	Comunità montana Valli Verbano
spazzamento strade	In appalto	
Servizio acquedotto	Tramite società partecipata	Ex Aspem SpA Assorbita per fusione con incorporazione da ACSM – AGAM spa – Ora Acinque spa – servizio svolto dalle LeReti spa partecipata 100%
Servizio depurazione	Tramite società partecipata	ALFA srl
Servizio fognatura	Tramite società partecipata Diretta - in economia (per quanto concerne le acque bianche)	ALFA srl
Asilo nido	Diretta - in economia	
Polizia locale e polizia commerciale e amministrativa	Diretta	
Servizi ausiliari all'istruzione - mensa scolastica	In appalto	
Servizi ausiliari all'istruzione - trasporto scolastico	Parte in economia e parte in appalto	Per la parte in appalto: Autolinee varesine s.r.l.
Impianti sportivi - campi sportivi Margorabbia	In concessione	ASD Luino-Maccagno 1910
Impianti sportivi - Centro sportivo Le Betulle	In concessione – Project Financing	Forus
Impianti sportivi - centro Canottieri	In concessione	Canottieri Luino
interventi per gli anziani	Mista: Diretta /Accordo di programma	
Interventi per la disabilità	Mista: Diretta /Accordo di programma	
interventi per l'infanzia e i minori	Diretta	
Interventi per le famiglie	Diretta	
	Diretta - in economia	
	In concessione	Treesse Italia srl
Attività culturali e interventi nel settore culturale		
Servizi turistici		
Farmacia Comunale		

Pubbliche affissioni

Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, l'Accordo per la realizzazione del piano di zona triennio 2021-2023 approvato il 23/2/2022 la cui validità, in forza della Deliberazione n. 1473 del 4 dicembre 2023, è stata prorogata da Regione Lombardia per una ulteriore annualità (2024).

In attuazione della Legge 328/2000, il Comune di Luino, in forza di specifico accordo di programma sottoscritto dai Sindaci dei Comuni afferenti al Distretto Socio Sanitario di Luino in data 16.12.2002 è stato individuato - a decorrere dal 2003 - quale comune capofila dell'Ambito distrettuale in attuazione della predetta Legge 328/2000 per la programmazione e la gestione delle funzioni sociali specificamente previste dalla legge stessa, ivi comprese il rientro della gestione dei servizi in precedenza delegati all'ASL ora ATS (CDD, NIL, Tutela Minori), nonché la gestione di ogni altro servizio/attività sovra comunale in attuazione della programmazione zonale (far gli altri i servizi per il contrasto alla Povertà, il Centro per l'adozione. L'Informalavoro, ecc.). L'Accordo in parola è stato successivamente rinnovato per le successive triennali, con costante riconferma del Comune di Luino in qualità di ente capofila per la programmazione l'attuazione del Piano di Zona.

Gli enti firmatari dell'Accordo di programma in essere e così come di fatto prorogato nei termini in premessa indicati, sono i seguenti: comune di Agra, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Castelvecchiana, Cremenaga, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia, Dumenza, Ferrera, Germignaga, Grantola, Lavena Ponte Tresa, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Marchirolo, Marzio, Mesenzana, Montegrino, Portovaltravaglia, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, ATS della provincia di Varese, ASST 7 Laghi.

Nell'Accordo approvato trovano declinazione gli impegni assunti dai sottoscrittori, con indicazione della struttura istituzionale ed organizzativa che darà attuazione al Piano di Zona (il modello di governance) e dei rapporti con gli altri soggetti del territorio, ivi compreso le realtà del Terzo Settore.

Società, enti partecipazioni ed organismi – Il Gruppo Amministrazione Pubblica

A seguito dell'imponente processo di riorganizzazione e ammodernamento della pubblica amministrazione, è emersa la necessità all'esternalizzazione di specifiche funzioni e servizi caratterizzati da una gestione particolarmente complessa ovvero decisioni amministrative sovra comunali. Affiancati all'ente locale, nell'erogazione di servizi pubblici, si trovano società, enti ed organismi di struttura diversificata. L'amministrazione pubblica, infatti, può conseguire i propri scopi istituzionali ed erogare di servizi alla collettività intervenendo, non solo direttamente, ma anche attraverso apposita società, enti od organismi, siano essi assoggettati al suo controllo, ovvero solo unitamente ad altri enti ovvero ancora siano enti in cui l'amministrazione ha una partecipazione minoritaria.

Il gruppo "amministrazione pubblica" - rappresentata dall'eterogeneità di membri (società per azioni, società a responsabilità limitata, fondazioni, associazioni, consorzi enti oltre al Comune *in primis*) - non ha per sua essenza una direzione unitaria unica in senso economico-aziendale, ma è una realtà di aggregazioni di imprese tipica del settore pubblico.

Società partecipate

Tra i modelli di organismi partecipati a disposizione della Pubblica Amministrazione per l'esternalizzazione della gestione dei servizi si pone in evidenza quello della società di capitali, pressoché esclusivamente nelle forme della società per azioni e della società a responsabilità limitata. Il concetto di società pubblica (intesa come società partecipata da Enti pubblici) rimanda alla figura di un ente societario (dunque, rivestito di forma privata) a partecipazione pubblica: il carattere pubblico, pertanto, afferisce al capitale della società (ossia ai soggetti che la partecipano) e non alla società medesima. Con riferimento alle partecipazioni Comune di Luino in Società di Capitali, si propongono le tabelle che seguono:

PARTECIPAZIONE DIRETTE

Denominazione società	Forma giuridica	Capitale sociale	Valore partecipazione	Quota partecipazione	Attività svolta
Acinque SPA (ex ACSM-AGAM SPA holding)	Società per Azioni	197.343.805,00	7.449,00	0,0037746%	Attività di captazione, sollevamento, acquisto, trasporto, trattamento e cessione dell'acqua per qualsiasi uso e attività collaterali di costruzione e gestione impianti idrici
Alfa S.r.l.	Società responsabilità limitata	121.290,08	2.705,14	2,230%	Gestione del servizio idrico integrato compreso nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ex D.Lgs. 152/2006. Progettazione e Realizzazione di impianti idrici di fognatura e depurazione del territorio

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Denominazione società	Forma giuridica	Capitale sociale	Valore partecipazione	Quota partecipazione	Attività svolta
-----------------------	-----------------	------------------	-----------------------	----------------------	-----------------

Prealpi Servizi S.r.l. - in liquidazione	Società responsabilità limitata	5.451.267,00	43.255,80	0,79350%	Gestione di impianti di depurazione delle acque
--	---------------------------------------	--------------	-----------	----------	---

- Acinque SPA, partecipazione pari allo 0,0037% - Attività delle holding impegnate nelle attività operative (holding operative => (Tra l'altro) Gestione del servizio idrico costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e produttivi, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e gestisce, per il Comune di Luino il servizio acquedotto).

- ALFA SR- L'Ufficio d'Ambito Territoriale ha scelto come forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, il modello della società in house scegliendo la società a responsabilità limitata come forma giuridica. ALFA S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, costituita nel giugno 2015 i cui Soci attualmente sono Provincia di Varese e i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio della Provincia. Provincia di Varese detiene il 44,559% del capitale mentre il rimanente è distribuito tra i singoli Comuni soci per una quota proporzionale al numero di abitanti. Il Comune di Luino detiene una quota di partecipazione del 2,23031% pari ad valore di euro 2.705,14.

ALFA S.r.l. ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito ottimale; cura la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e gestisce la fognatura e la depurazione delle acque reflue. Oltre a gestire il Servizio Idrico Integrato, ALFA srl pianifica, progetta e realizza nuove reti e impianti e cura la manutenzione di quelli esistenti. Per mezzo di ALFA S.r.l. Tramite la società il comune gestisce Comune i segmenti di servizio idrico integrato afferente la depurazione e lo scarico delle acque reflue – fognatura.

PREALPI s.r.l. La società, ora in liquidazione e a tutti gli effetti non operativa, era funzionale alle società partecipate dirette ALFA srl ed Acinque per il perseguimento delle finalità dell'ente. Nel corso dell'anno 2022, stato avviato l'iter di scioglimento, liquidazione ed estinzione della società.

In data 04/08/2022 è stato nominato il collegio di due liquidatori e la Società non è più sottoposta ad altrui attività di direzione o di coordinamento.

Partecipazioni in enti ed organismi

Il Comune di Luino partecipa, con una quota del 6,4%, **all'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese.**

L'Autorità di Bacino è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma associata **delle funzioni degli enti locali in materia di demanio**, conferite dalla Regione Lombardia Legge Regionale n. 6/2012 (art. 6, comma 4)

L'Autorità di bacino, strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di demanio lacuale, ha in particolare come scopo:

- la gestione associata delle funzioni conferite ai Comuni in materia di demanio della navigazione interna dalla Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la realizzazione del programma di valorizzazione del demanio lacuale;
- la gestione di tutte le iniziative utili a favorire un'amministrazione di bacino lacuale delle problematiche legate al demanio lacuale e della navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;
- la gestione del servizio di navigazione di linea e non di linea a richiesta degli Enti associati e della Regione;
- la promozione turistica finalizzata alla valorizzazione dei bacini lacuali, comprese le aree circostanti, con particolare riferimento allo sviluppo turistico ed economico nel rispetto dell'ambiente; e. la

rappresentanza e la difesa degli interessi degli Enti associati nella definizione dei livelli idrici e dei diritti demaniali;

f) la gestione ed il coordinamento, a richiesta degli Enti associati o di altri enti, delle attività necessarie al risanamento delle acque dei bacini lacuali;

g) la gestione di altre attività, anche per affidamento degli Enti partecipanti o di altri enti che abbiano relazione o attinenza con lo scopo sociale;

h) la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi,

L'Autorità di bacino, per i comuni associati, attua, anche in qualità di stazione appaltante, il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne.

Le quote associative dei Comuni associati sono stabilite in ragione dei canoni demaniali accertati e di competenza di ciascun anno e della lunghezza delle coste lacuali di ogni Comune. Le quote sono ricalcolate annualmente in sede di rendiconto di esercizio e approvate dall'Assemblea a valere dal successivo esercizio finanziario.

L'Autorità di bacino consegue i suoi scopi mediante:

- a. i proventi dei canoni concessori, al netto della quota di competenza regionale, necessari a garantire le spese di funzionamento;
- b. un fondo perequativo costituito da un'ulteriore quota di canoni concessori il cui ammontare sarà determinato dall'Assemblea sulla base del programma degli investimenti;
- c. i proventi dalla gestione dei servizi ad esso affidati o da questi proposti all'utenza. dai mutui e le obbligazioni;
- d. i trasferimenti ed i contributi statali, regionali, provinciali, comunali e dei privati interessati.

Perimetro di consolidamento

Il legislatore ha recentemente riconosciuto l'esistenza del gruppo "amministrazione pubblica" e ne ha stabilito lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo: il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente. L'introduzione e l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato da parte degli enti locali rientra nel percorso di armonizzazione contabile.

Il gruppo di aziende /enti rientranti nel perimetro di consolidamento non coincide necessariamente con la totalità delle realtà nelle quali il Comune di Luino detiene delle partecipazioni o partecipa (Gruppo Amministrazione Pubblica) poiché il bilancio consolidato prende in considerazione solo quelle aziende partecipate il cui bilancio abbia una incidenza significativa rispetto al bilancio del Comune di Luino.

Gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel bilancio consolidato nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A decorrere dal 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;

- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

c) Il Comune di Luino ha definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2024 con deliberazione della Giunta Comunale in data 3/2/2025.

La definizione del gruppo di consolidamento è stata preceduta dall'analisi e dalla comparazione dei bilanci (bilancio dell'ente/bilancio società) per valutare la sussistenza della rilevanza.

In base ai raffronti dei dati di bilancio al 31/12/2023 vengo incluse nel conto consolidamento i seguenti enti e società

Tipologia	Denominazione
Enti strumentali partecipati	1) Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese
Società partecipate direttamente	1) Alfa srl

Calcolo rilevanza

valori 31/12/2023	<u>Comune di Luino</u>	<u>Alfa</u>	<u>% inc</u>	<u>Autorità dei laghi</u>	<u>%</u>
		<u>società partecipata al 2,23%(in house)</u>		<u>ente strumentale partecipato al 6,4%</u>	
Totale attivo	62.369.019,91	392.320.561,00	629%	4.331.080,23	7%
Totale patrimonio netto	25.077.228,88	111.668.464,00	445%	320.831,48	1%
Totale valore produzione	20.385.623,12	125.755.682,00	617%	3.425.216,60	17%
DA CONSOLIDARE		SI		SI	

Sono escluse dal perimetro del consolidamento, per le motivazioni indicate, le seguenti società

Tipologia	Denominazione	Motivo
Società partecipate direttamente	Acinque spa	Irrilevanza della quota partecipativa posseduta - percentuale di partecipazione inferiore all'1% (no in house – società quotata in borsa)
Società partecipate indirettamente	Prealpi servizi srl	Irrilevanza della quota partecipativa posseduta - percentuale di partecipazione inferiore all'1% (no in house)

I principali portatori di interesse del Comune di Luino

Il Comune di Luino intrattiene relazioni con diversi stakeholder, interni ed esterni all'Ente, che, in relazione agli interessi perseguiti, possono esercitare la loro influenza sulle attività e sulle decisioni dell'Ente:

Soggetti interni all'Ente: personale dipendente, collaboratori esterni, comitati, rappresentanti sindacali, organismi di vigilanza e di valutazione;

Istituzioni pubbliche: Enti locali e statali presenti sul territorio - la Regione Lombardia, la Provincia di Varese La Comunità Montana Valli del Verbano, Camera di Commercio, Aziende Sanitarie, Agenzie ambientali, Istituti scolastici l'Arpa, l'Asst Settelaghi, l'A.L.E.R., cooperative, Prefettura, Forze dell'ordine, Protezione Civile;

Gruppi Organizzati: Sindacati, Soggetti di promozione sociale. Associazioni di categoria, Movimenti politici, Associazioni culturali, ambientali, di consumatori, gruppi sportivi e ricreativi, Associazioni e organismi religiosi, ...;

Gruppi non organizzati o singoli cittadini: cittadini, aziende, turisti.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

In questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. L'amministrazione, inoltre, esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL, che comunque non si applicano agli Enti Locali). Si tratta, dunque, di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto.

Partendo infatti dall'attività di Programmazione Strategica ovvero dal Programma di Mandato del Sindaco, dalle Missioni e Programmi del Documento Unico di Programmazione, dagli Obiettivi annuali affidati alle singole Strutture formalizzati nel PIAO, si arriva fino al monitoraggio dei risultati ottenuti attraverso l'analisi dei Servizi Erogati ai Cittadini e delle attività strutturali realizzate, consentendo quindi di fotografare la Performance espressa dall'Ente e dalle sue Strutture o Articolazioni Organizzative sia nell'anno di riferimento che in ragione del Trend Pluriennale di mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi, o di miglioramento, auspicato.

In questa parte sono riassunte le priorità che l'Ente vuole raggiungere, sono le linee di intervento che derivano logicamente dall'analisi effettuata al punto precedente e si ritrovano nel programma politico col quale è stata eletto il Sindaco.

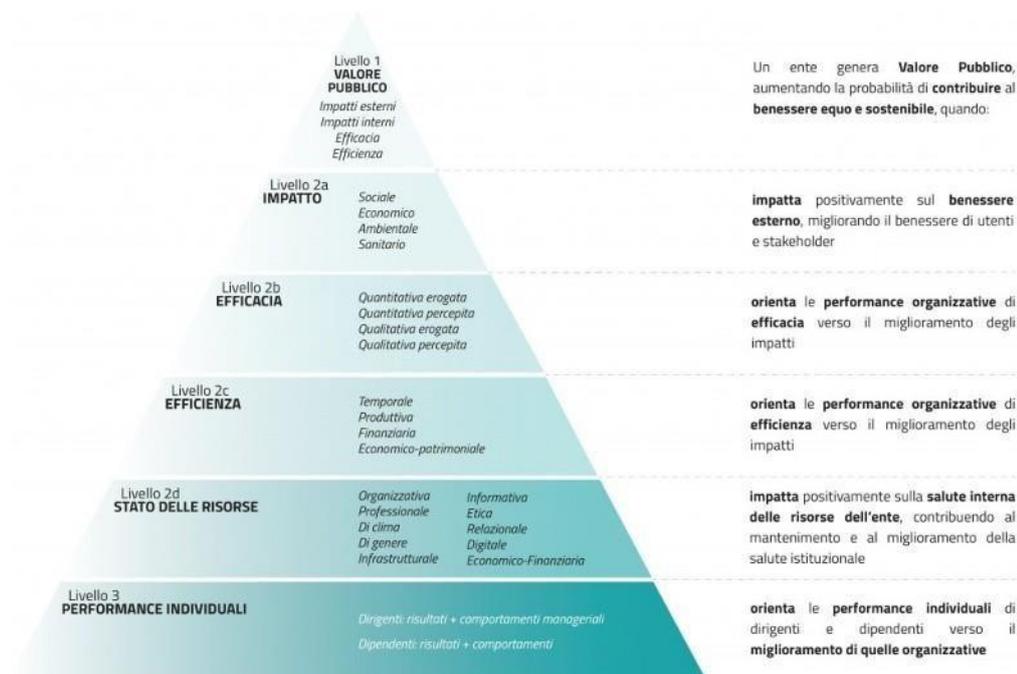
Per ogni priorità strategica bisogna richiamare la situazione iniziale, deve essere definito un outcome, cioè un risultato tangibile per i cosiddetti stakeholder (cittadini, imprese o altri portatori di interesse) e si deve delineare una linea d'azione.

Il valore pubblico atteso dell'Ente discende dalle priorità strategiche descritte nelle Missioni e Programmi del DUP che a sua volta discendono dal Programma di Mandato del Sindaco, fra le priorità strategiche c'è il mantenimento e dove possibile il miglioramento dell'efficacia e

dell'efficienza dei processi organizzativi e dei servizi resi agli utenti, anche in ragione del modificarsi ed evolversi del contesto e delle priorità nazionali. Gli obiettivi annuali e triennali che ne discendono sono coerenti con quanto riportato e con la finalità di operare in una ottica di completa trasparenza e garanzia di anticorruzione, con una costante attenzione al rispetto degli equilibri e dei parametri di deficitarietà strutturale di bilancio.

Valore Pubblico: Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025-2027 è stato approvato con delibera di Consiglio n. ... del 24 febbraio 2025.

Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere economico, sociale, ambientale, assistenziale ed educativo, che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo fine, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, ...) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, ...). Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto.



Fonte: Piramide del Valore Pubblico, Prof. Enrico Deidda Gagliardo

In tale ambito, i riferimenti per l’Ente Locale sono i documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l’amministrazione definisce gli obiettivi da raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi. La pianificazione strategica per l’ente locale si realizza nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; mentre la programmazione di natura gestionale ed esecutiva ha ad oggetto le attività e gli obiettivi nel breve periodo.

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione (stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.) nel Documento Unico di Programmazione si definiscono, a partire dalle linee di mandato istituzionale, gli obiettivi strategici e operativi. A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie ed i piani d'azione. Il livello operativo costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli obiettivi strategici, e contiene la definizione degli obiettivi per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi sono a loro volta declinati in obiettivi esecutivi annuali (sottosezione Performance).



La strategia del Comune di Luino per produrre valore pubblico nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

Il 30 novembre 2020 sono state presentate al Consiglio comunale le Linee Programmatiche di Mandato 2020-2025. Alla luce degli Indirizzi generali di governo per la città di Luino sono stati definiti gli ambiti strategici illustranti le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione comunale avrebbe inteso attuare durante il mandato politico. A seguire sono stati esplicitati e declinati i relativi obiettivi pluriennali da realizzarsi nel corso della consiliatura 2020-2025.

Tali linee di indirizzo sono state confermate dal Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con atto del Consiglio Comunale n. 2 in data 24/02/2025.

La programmazione è stata così individuata per fornire le adeguate risposte alle sempre più mutate esigenze che interessano la collettività con particolare attenzione al miglioramento della vivibilità, dinamicità, attrattività, capacità di innovazione, attenzione alle problematiche ambientali, dei ragazzi e dei giovani delle persone fragili con l'obiettivo ultimo di generare benessere diffuso per i suoi cittadini.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e alle risorse disponibili.

Gli indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente. Gli indirizzi generali esplicitano le strategie e sono raggruppati per aree strategiche a cui fanno capo singole missioni di bilancio o gruppi di missioni: attraverso la strutturazione delle missioni in aree strategiche è possibile individuare le direttrici di senso della futura politica amministrativa dell'ente. I contenuti e i propositi di un'area strategica esprimono le finalità di fondo della stessa e rappresentano la modalità con la quale l'Amministrazione interpreta il proprio ruolo all'interno della comunità locale.

Agli indirizzi strategici e alle missioni di bilancio si raccordano gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, connessi alle missioni o a gruppi di esse, declinano gli indirizzi generali diventando una sorta di *mission* specifiche.

AREE STRATEGICHE

Governance: Organizzazione dell'Ente comunale



Investire sul futuro e le persone : Istruzione, Educazione, Sport e Associazioni



Rilancio : Turismo, Cultura e Sviluppo economico



Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio



Una Città inclusiva : Politiche Sociali e della famiglia, volontariato



Area 1 – Governance: Organizzazione dell'Ente comunale

 <p>The diagram consists of three overlapping green circles. The top circle is labeled 'Openness, transparency and integrity'. The bottom-left circle is labeled 'Performance orientation'. The bottom-right circle is labeled 'Effective collaboration'. The central area where all three circles overlap is labeled 'Good governance'.</p>	<p>Indirizzo strategico: Miglioramento sistema comunale in termini di efficacia, efficienza, gestione delle risorse e dei beni in sinergia con le istituzioni e gli altri enti in un'ottica di area vasta, per rendere l'apparato pubblico adeguato alla richiesta dei servizi orientato alla trasparenza e alla partecipazione.</p> <p>Punti chiave:</p> <p>Sussidiarietà Il Comune al servizio del cittadino Valorizzazione del patrimonio Partecipazione Trasparenza e bilancio partecipato</p>
---	--

Obiettivi strategici:

- 1) Attenzione all'organizzazione funzionale dell'ente comunale per una riorganizzazione strategica dei settori, dei servizi, del personale, avendo come target il miglioramento del servizio al cittadino ed il dialogo con la cittadinanza per un'azione efficace che ottimizzi l'impegno delle risorse umane interne dell'ente.
- 2) Potenziare la cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale.

Area 2 – Investire sul futuro e le persone: istruzione, educazione, sport, e associazioni

	<p>Indirizzo strategico: Permettere la crescita di una società civile sempre più inclusiva tramite i valori dell'insegnamento e dell'aggregazione sociale come motore per sviluppare il senso di cittadinanza</p> <p>Punti chiave:</p> <p>Educazione e istruzione Associazionismo</p> <p>Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività e delle opere pubbliche specifiche</p>
---	--

Obiettivi strategici:

- 1) Potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, extrascolastiche e le famiglie con lo scopo di creare una comunità educante attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Potenziare la cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che pro- muovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale.
- 2) Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero.

Area 3 – Rilancio: Turismo, cultura e sviluppo economico

	<p>Indirizzo strategico: Costruire una programmazione culturale attrattiva sviluppare azioni strategiche per la promozione turistica anche come stimoli per il rilancio economico del territorio</p> <p>Punti chiave:</p> <p>Turismo Cultura</p> <p>Economia, Commercio e Distretto turistico alto Verbano</p>
---	--

Obiettivi strategici:

- 1) Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale
- 2) Creazione di un'offerta culturale che attragga flussi turistici e al contempo valorizzi la tradizione culturale locale
- 3) Rilancio economico del territorio mediante iniziative che aumentino l'attrattività per investimenti e agevolino la gestione aziendale.

Area 4 – Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio

	<p>Indirizzo strategico: Evolvere lo sviluppo del territorio in un'ottica sostenibile di risorse per garantire la fruibilità degli spazi, armonizzando la qualità della vita comunitaria con l'ambiente in cui la comunità si colloca</p> <p>Punti chiave:</p> <p>Governo del territorio ed edilizia Trasporti e viabilità Sicurezza e protezione civile Ecologia e servizi di gestione a tutela del territorio</p>
---	---

Obiettivi strategici:

- 1) miglioramento della percezione e delle condizioni di sicurezza potenziando il presidio del territorio, sia delle aree residenziali sia di quelle produttive, maggior collaborazione con le Forze di Polizia, educazione alla legalità e al rispetto della legge e delle regole – tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici.
- 2) Sviluppo della pianificazione e regolamentazione del territorio basata su una visione a larga scala volta a disciplinare, integrare e coordinare le azioni sul territorio di impulso sia privato che pubblico.
- 3) Tutela e valorizzazione delle matrici ambientali perseguendo un programma mirato alla riduzione degli impatti ed al potenziamento della fruizione del territorio naturale.
- 4) Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento.
- 5) Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali.

Area 5 – Una città inclusiva: Politiche sociali, giovanili, della famiglia. Volontariato



	<p><u>Indirizzo strategico:</u> Promuovere condizioni di benessere e inclusione nella Comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psicosociali e altre forme di fragilità*</p> <p><u>Punti chiave:</u> L'infanzia al centro dei nostri pensieri Sostegno alle fragilità Politiche giovanili Politiche della famiglia SanitaF, Ospedale di Luino, Mons. Comi</p>
--	--

Obiettivi strategici:

- 1) Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali sul territorio e la loro integrazione strategica ed operativa con i servizi socio-sanitari, garantendo un servizio finalizzato all'accesso inclusivo, trasparente ed integrato nei percorsi di valutazione e presa in carico a favore dei cittadini

2.2. Performance

La deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 89/2010 definisce la performance, come *“il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni*

per i quali l'organizzazione è costituita".

Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso *ex ante* come obiettivo ed *ex post* come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.

L'art. 3, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che la sottosezione dedicata alla performance sia predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e al suo interno debbano essere definiti:

- gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- gli obiettivi di digitalizzazione;
- gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

In questa sottosezione, l'Amministrazione deve provvedere alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione sulla performance prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009.

Il processo di definizione del ciclo della Performance, coordinato dal Segretario Generale, prevede, quale prima fase, l'individuazione degli obiettivi, che scaturisce dal confronto tra i Responsabili di Settore e gli Assessori di riferimento. Tale passaggio risulta essenziale al fine di coordinare gli obiettivi gestionali con gli obiettivi strategici, che a loro volta, rendono concrete le linee di mandato, ovvero le finalità politiche del mandato amministrativo.

I Responsabili, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Organo Politico e attraverso il coordinamento del Segretario Generale, individuano, per ciascun settore, gli obiettivi di performance, che possono avere natura quantitativa o qualitativa, e sono collegati all'attuazione di progetti prioritari dell'Amministrazione. A sua volta si suddividono in:

- obiettivi di performance individuale quando alimentano l'ammontare del premio di produttività per tutto il personale di categoria non incaricati di elevata qualificazione;
- obiettivi di performance organizzativa, quando incrementano il premio di produttività, ovvero la retribuzione di risultato, del personale di categoria che ha effettivamente contribuito al loro raggiungimento;

Tali obiettivi sono definiti in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, stabilita in applicazione delle disposizioni sulla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 che il Comune di Luino ha adottato a partire dall'anno 2015.

Il percorso di misurazione e valutazione della performance si articola in tre fasi temporali:

- *ex ante*, nel corso della quale sono definite la performance organizzativa e la performance individuale attesa;
- *in itinere*, nel corso della quale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di reporting intermedi, viene effettuato il monitoraggio sul grado di perseguimento della performance attesa e vengono definite eventuali azioni correttive per favorirne il suo raggiungimento finale;
- *ex post*, nel corso della quale vengono effettuate la misurazione (tramite la relazione sulla performance) e valutazione (tramite la scheda e la presentazione della valutazione) della performance effettivamente realizzata.

Il corretto svolgimento del ciclo della Performance è garantito dal Nucleo di Valutazione che:

- collabora nella predisposizione e nell'adeguamento del Sistema di misurazione,

- valutazione della performance secondo quanto stabilito nel D.Lgs. n. 150/2009;
- monitora il funzionamento complessivo del Sistema di valutazione della performance e promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza;
 - valida il Piano della Performance;
 - valida la Relazione annuale sulla performance, nonché i risparmi ivi documentati, attestando che i risultati presentati rispecchiano l'effettiva situazione dell'Ente;
 - comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco e al Segretario Generale;
 - garantisce correttezza dei processi di misurazione e valutazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - assolve ai compiti previsti all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Luino è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 02.08.2021 ed è composto dai seguenti documenti:

- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Principi generali;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Performance organizzativa;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Posizioni organizzative (ora Elevate Qualificazioni);
- Sistema di misurazione e valutazione della performance – Personale;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance – Segretario Generale;
- Sistema premiale;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Procedure di conciliazione;
- Declaratoria punteggi;
- Scheda di valutazione della performance dipendente;
- Scheda di valutazione della performance posizione organizzativa (ora Elevate Qualificazioni);
- Scheda di valutazione della performance segretario generale.

L'intero sistema ha l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa, in particolare le finalità della misurazione e valutazione della performance risultano essere principalmente le seguenti:

- formulare e comunicare gli obiettivi strategici e operativi;
- verificare che gli obiettivi strategici e operativi siano stati conseguiti;
- informare e guidare i processi decisionali;
- gestire più efficacemente le risorse ed i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- rafforzare l'accountability e la responsabilità a diversi livelli gerarchici;
- incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

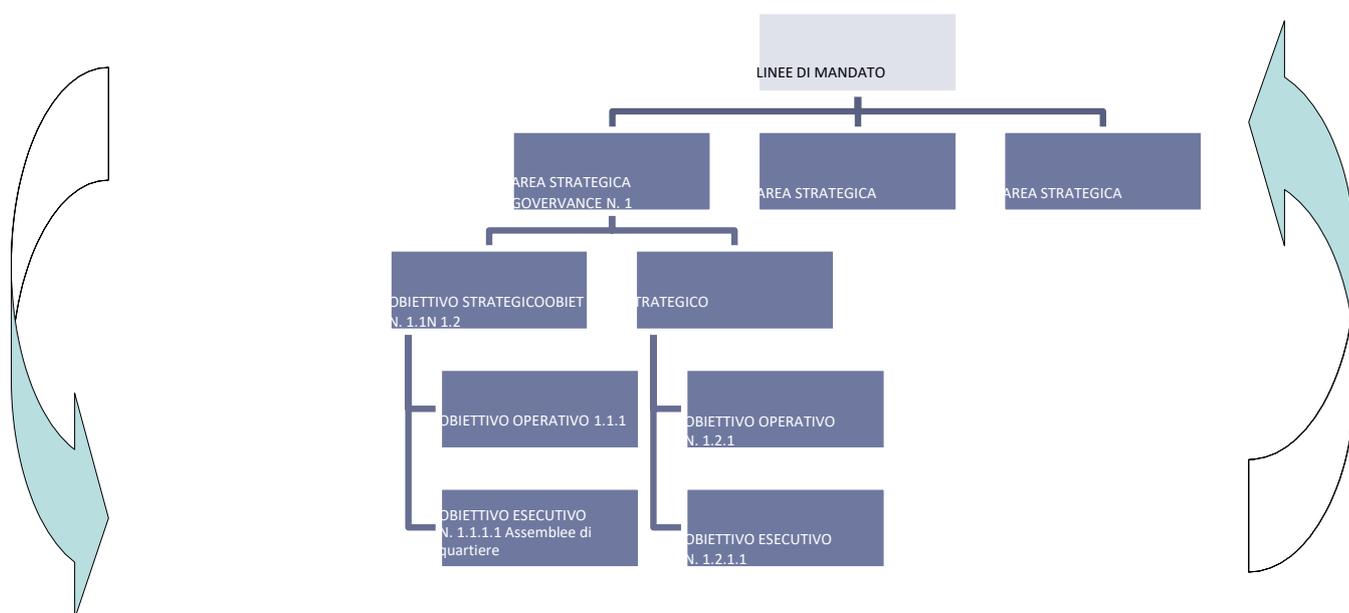
La programmazione negli enti locali prende avvio dalle linee programmatiche di mandato che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio, prosegue con il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di Previsione Finanziario, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale è ricompreso il Piano della Comune di Luino

Performance.

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale che coincide con il mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale triennale, come il Bilancio di previsione finanziario. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente; la sezione costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa (Obiettivi operativi) dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Gli obiettivi operativi, individuati nel DUP sono a loro volta declinati in Obiettivi esecutivi nel Piano della Performance facente parte del PIAO, e individuano i piani di azione e i risultati da raggiungere nell'anno di riferimento per attuare le policy dell'Amministrazione.



La presente sottosezione di Programmazione è stata elaborata secondo le previsioni normative citate in premessa di cui al D.L. n. 80 del 09/06/2021, conv. con L. n. 113 del 08/08/2021, nel rispetto del D.Lgs n. 150 del 27/10/2009 (cosiddetto "Decreto Brunetta") e ss.mm.ii. e in aderenza al vigente Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance. Essa sostituisce il Piano della Performance, mantenendone la connotazione di contenuto centrale del ciclo di gestione della Performance, in grado di rendere concrete e operative, attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco e dal Documento Unico di Programmazione. Rappresenta pertanto lo strumento per migliorare l'efficienza dell'Ente nell'utilizzo delle risorse e l'efficacia nell'azione anche verso l'esterno. Il contenuto che segue è il risultato del processo di definizione degli obiettivi da assegnare al personale responsabile dei Settori per le annualità 2025-2027 e coordinato dal Segretario Generale, definito, come sopra illustrato, a partire dalle linee di mandato 2020-2025

declinate in indirizzi strategici (Sezione Strategica), programmi e obiettivi operativi annuali- triennali (Sezione Operativa) del DUP 2025-2027 approvato unitamente al bilancio di previsione 2025-2027 con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 24/02/2025



Governance: organizzazione dell'ente comunale

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
1.1	Organizzazione funzionale dell'ente comunale per una riorganizzazione strategica dei settori, dei servizi, del personale avendo come target il miglioramento del servizio al cittadino ed il dialogo con la cittadinanza per un'azione efficace che ottimizzi l'impegno delle risorse umane interne dell'ente.	1.1.1	Partecipazione pubblica e creazione del bilancio tramite la disciplina di organismi partecipativi per incrementare il senso di appartenenza civica
		1.1.2	Istituzione Ufficio di prossimità presso l'Ufficio del Giudice di Pace
		1.1.3	Ricognizione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio per la definizione delle destinazioni d'uso, la collocazione delle attività, la disciplina delle concessioni e l'eventuale alienazione
		1.1.4	Miglioramento del sistema di riscossione delle entrate e recupero dei crediti
		1.1.5	Adottare azioni tese al potenziamento delle risorse umane tramite formazione, reclutamento personale (comprese progressioni verticali), procedure e regolamenti interni, premialità e dialogo (compresi differenziali stipendiali), benessere psicologico, fruizione servizi sul territorio a condizioni agevolate
		1.1.6	Migliorare la chiarezza e la trasparenza nella comunicazione per rendere i servizi comunali fruibili sia in presenza sia on line tramite il completamento della transizione digitale, anche mediante adesione ai fondi PNRR; conservazione digitale dei documenti informatici, dematerializzazione dei documenti cartacei
		1.1.7	Migliorare l'organizzazione funzionale degli uffici per una migliore programmazione e sviluppo delle progettualità finalizzate al reperimento di risorse, ivi comprese le iniziative inerenti l'archivio storico comunale
1.2	Potenziamento della cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale	1.2.1	Promuovere il Coordinamento e dialogo con gli enti territoriali per la condivisione della conoscenza e delle azioni intraprese sul territorio per un clima collaborativo in risposta alla richiesta di servizi del cittadino

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.1	Obiettivo esecutivo	1.1.1.1 – Costituzione dei Comitati di quartiere
		Descrizione e risultato	COSTITUZIONE E INSEDIAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE
		Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di quartiere; - Adempimenti procedurali per lo svolgimento delle elezioni; - Svolgimento delle elezioni e insediamento dei Comitati
		Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento delle operazioni nei modi e termini regolamentari; - In caso di raggiungimento dei numeri minimi di autocandidature, svolgimento delle elezioni entro il 30.09.2025
		Tempi	30.09.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	25%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.1	Obiettivo esecutivo	1.1.1.2 - Organizzazione battesimo civico
		Descrizione e risultato	ORGANIZZAZIONE BATTESIMO CIVICO
		Modalità di attuazione	Organizzazione di due eventi: il primo presso Palazzo Verbania il 2 giugno 2025 e il secondo con trasferta a Strasburgo dal 6 all'8 giugno 2025
		Indicatore di risultato	Realizzazione degli eventi nei giorni 2 giugno e dal 6 all'8 giugno 2025
		Tempi	08.06.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.1	Obiettivo esecutivo	1.1.1.3 – Consiglio comunale dei ragazzi
		Descrizione e risultato	Supporto nell'organizzazione dei consigli comunali dei ragazzi
		Modalità di attuazione	Supporto ai ragazzi nell'organizzazione del C.C. dei ragazzi e per l'elaborazione dei resoconti
		Indicatore di risultato	Azione costante e di raccordo con l'istituzione scolastica
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
PESO OBIETTIVO	10%		

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.1	Obiettivo esecutivo	1.1.1.4 – Stato di attuazione del programma di mandato dell’Amministrazione
		Descrizione e risultato	ORGANIZZAZIONE BATTESIMO CIVICO
		Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle attività svolte in esecuzione del programma; - Analisi degli scostamenti e revisione degli obiettivi e delle attività in relazione a mutate situazioni di fatto e/o diverse priorità
		Indicatore di risultato	Redazione di relazione sullo stato di attuazione del programma di mandato dell’Amministrazione
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.2	Obiettivo esecutivo	1.1.2.1 Sistemazione dei fascicoli delle cause penali e civili dal 2019 al 2024
		Descrizione e risultato	Verifica e sistemazione dei fascicoli di tutte le cause in vista della prossima ispezione da parte del Ministero
		Modalità di attuazione	Controllo di circa 1.000 fascicoli
		Indicatore di risultato	Sistemazione, ove possibile, di omissioni/errori
		Tempi	31.10.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.1 – Inventario straordinario
		Descrizione e risultato	Si intende procedere ad una inventariazione straordinaria del patrimonio comunale.
		Modalità di attuazione	Trattasi di prosecuzione obiettivo pluriennale 2024-2025. La revisione straordinaria dell'inventario si è resa necessaria stante il tempo trascorso dall'ultima ricognizione inventariale effettuata in osservanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 77/95. La rilevazione straordinaria interessa l'intero patrimonio immobiliare ed mobiliare. Ci si dota di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i criteri dell'armonizzazione sotto l'aspetto economico-patrimoniale e rilevazione fisica del patrimonio dell'ente. Si acquisiranno anche i nuovi e aggiornati libri contabili. L'obiettivo è strategico anche ai fini dell'adozione della contabilità ACCRUAL L'obiettivo pluriennale era articolato: <ul style="list-style-type: none"> - revisione e valorizzazione del patrimonio immobiliare; - rilevazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare con utilizzo della radiofrequenza; - aggiornamento della banca dati patrimoniale.
		Indicatore di risultato	Indicatori: completamento revisione inventario – Stato patrimoniale
		Tempi	30/4/2025 ricostruzione stato patrimoniale revisione inventario 2025
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.2 – Interventi su alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici di proprietà comunale liberi in gestione all’Aler con convenzione
		Descrizione e risultato	Il Comune di Luino ha la necessità di rendere abitabili in tempi brevi alcuni alloggi di proprietà, sfitti da tempo, per arginare emergenze abitative di casi sociali. L’ALER di Varese ha comunicato impossibilità di procedere in tempi brevi con l’esecuzione degli interventi necessari per poter riassegnare quattordici alloggi resi liberi dai precedenti assegnatari attualmente presenti sul territorio comunale e collocati negli immobili di Via Cervina, Via Confalonieri, Via Rossini, Via XXV Aprile e via La Pezza . A seguito di un esame delle condizioni previste dalla convenzione in essere con ALER è stato disposto di ottenere la disponibilità degli alloggi ed intervenire direttamente alla rimessa in pristino degli stessi, risparmiando risorse economiche ed accelerando i tempi di assegnazione.
		Modalità di attuazione	Dopo aver eseguito i sopralluoghi con tecnici comunali per individuare gli interventi da eseguire sugli stessi, si intende assegnare gli incarichi a ditte per la certificazione degli impianti elettrici e idrici, per poi procedere con piccoli interventi di manutenzione ordinaria, imbiancatura e pulizia. In due alloggi al piano terra di via Rossini e in un alloggio all’ultimo piano di via Cervinia sono altresì necessari interventi di straordinaria manutenzione quali la creazione di vespaio areato e opportuna isolamento dal tetto di copertura. Al termine dei lavori gli alloggi verranno riconsegnati all’ALER per l’assegnazione previa stipula dei contratti di affitto
		Indicatore di risultato	Assegnazione degli alloggi
		Tempi	31/06/2025 per alloggi che richiedono certificazione impianti e manutenzioni ordinarie 31/10/2025 per alloggi soggetti anche a manutenzioni straordinarie
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	4

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.3 – Valorizzazione punto turistico le serenelle
		Descrizione e risultato	Il Comune di Luino ha vocazione turistica e tale peculiarità rappresenta una importante possibilità di sviluppo economico del territorio. Si intende quindi valorizzare il sito balneare Le Serenelle per dotare l'ente di una struttura recettiva legata alla fruizione del lago e utile per la realizzazione/organizzazione di eventi di intrattenimento e svago in grado di implementare l'attrattività turistica del luogo.
		Modalità di attuazione	Si intende effettuare nuova gara con assegnazione degli spazi e definizione di capitolato dei servizi turistici da erogare previa analisi delle necessità del territorio oltre eventuali altre peculiarità in grado di offrire servizi aggiuntivi e facoltativi alla cittadinanza e ai turisti.
		Indicatore di risultato	Affidamento in concessione spiaggia serenelle e servizi annessi
		Tempi	31/05/2025
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.4 - Valorizzazione patrimonio - ottimizzazione utilizzo stabili per associazioni no profit
		Descrizione e risultato	Si intende continuare, attraverso un miglior utilizzo del patrimonio comunale al fine di sostenere le associazioni locali eroganti in sussidiarietà orizzontale servizi alla collettività – La valorizzazione del patrimonio è espressa in termini maggiori servizi alla collettività
		Modalità di attuazione	In continuità con quanto iniziato negli scorsi esercizi si riproporranno per alcune le Associazioni richiedenti l'utilizzo di immobili comunali con la condivisione di spazi per riunioni e incontri secondo un calendario che verrà proposto agli utilizzatori. Verranno predisposte nuove convenzioni in sostituzione di accordi scaduti o superati con elementi di maggior proficuo per il territorio e la collettività Valutazione di miglior uso degli spazzi alla cittadinanza e ai turisti.
		Indicatore di risultato	1) Assegnazione pro loco 2) Assegnazione Amini di villa Hussy 3) Associazioni musicale – accademia Bertani e musica cittadina 4) Coro città di Luino - CAI
		Tempi	1) 31/03/2025 2) 31/07/2025 3) 30/11/2025 4) 30/11/2025
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	3%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.3 – Attivazione Sistema CGM Digital Pay
		Descrizione e risultato	Attivazione del sistema informatico interno al gestionale “CGM Digital Pay”. Questo sistema consente la digitazione automatica dei terminali per pagamento elettronico senza intervento dell’operatore della cifra registrata dal programma. Tale sistema consente la riduzione quasi totale di possibili errori in fase di digitazione di cifre sui POS elettronici.
		Modalità di attuazione	Attivazione tramite softwarehouse CGM
		Indicatore di risultato	Scambio automatico dell’importo della vendita col terminale POS o con gli altri strumenti innovativi senza doppie digitazioni, possibili errori, squadrature di cassa a fine serata, contestazioni e perdite di tempo. Maggiore velocità delle operazioni di cassa, si evitano i contatti con i dispositivi di pagamento e con le carte dei clienti e si ottiene una perfetta quadratura di cassa con divisione dei pagamenti tra contante e carte Totale assenza di errori di digitazione per pagamenti elettronici con conseguente errori dell’operatore.
		Tempi	Attivazione entro dicembre 2025
		Responsabile	Roncari Andrea
		PESO OBIETTIVO	10 %
Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.3 – Attivazione Cassa contante automatica
		Descrizione e risultato	Installazione e attivazione della cassa contanti GLORY Sistema CASHINFINITY CI10. Cassa per la gestione automatica dei soldi contanti.
		Modalità di attuazione	Attivazione tramite software house CGM
		Indicatore di risultato	Risparmio significativo di risorse nei vari step del processo di pagamento: <i>efficienza, sicurezza e accuratezza</i> . Garantisce la sicurezza del cliente e dell’operatore eliminando qualsiasi contatto con il denaro: <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del rischio di errore di cassa volontario ed involontario • Pagamento garantito alla cifra esatta • Resto perfetto per il cliente • Riconoscimento banconote contraffatte Il controllo centralizzato dell’inventario di cassa e l’ottimizzazione di tutti i processi di cassa all’interno della farmacia porteranno ulteriori vantaggi in termini di chiusure di cassa giornaliera e sicurezza nella gestione del denaro contante.
		Tempi	Attivazione entro dicembre 2025
		Responsabile	Roncari Andrea
		PESO OBIETTIVO	30 %

		Obiettivo esecutivo	1.1.4.1 – Miglioramento riscossione
Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.4	Descrizione e risultato	<p>Si intende proseguire e consolidare le azioni volte a velocizzare il tasso delle riscossioni dell'ente con particolare riferimento alle entrate tributarie e patrimoniali; l'aumento della riscossione consente di liberare le risorse vincolate nel fondo crediti dubbia esigibilità concede maggiori risorse alla amministrazione e consente di migliorare gli indici di virtuosità per l'assunzione del personale. Si intende recuperare di due anni i solleciti e gli accertamenti esecutivi della tari che sino al 2021 venivano emessi alla fine del quinquennio di decadenza. Si intende mettere in atto le azioni per crediti correlati al patrimonio. Si intende introdurre la riscossione per tutte le tipologie di tributi comunali (all'infuori dell'IMU stante la riserva dello Stato) con procedure di incasso e contabilizzazione PAGO PA quindi anche per il ruolo TARI e gli accertamenti esecutivi TARI omessa/infedele denuncia omesso pagamento</p> <p>Di intendere affidare la riscossione coattiva a ditta per il prossimo quinquennio. Verranno messi in riscossione coattivi gli elenchi 2019 elaborati nel 2014 e l'IMU elaborato negli anni dal 2021 in avanti.</p> <p>Si vorrebbe predisporre la notifica degli avvisi di accertamento esecutivo TARI su piattaforma SEND ciò per il buon esito delle notifiche stesse. NECESSARIA configurazione ed verifica presupposti da parte del CED .</p>
		Modalità di attuazione	<p>1) Accertamenti esecutivi omessi pagamenti TARI 2021-2022 su solleciti elaborati 2024</p> <p>2) Attività di sollecito dei canoni arretrati (patrimonio) che potranno essere riscossi anche mediante piani di rientro secondo quanto previsto dalla normativa. - Fino anno 2024.</p> <p>3) PAGO PA Raccordo dei flussi di entrata e "spacchettamento" per le imputazioni contabili caso di esiti negativi accordi bonari)</p> <p>4) Emissione carichi di riscossione ordinaria canone unico</p> <p>5) Riscossione coattiva canone de hors permanenti in collaborazione con il SUAP per soluzioni particolari nei casi di grave morosità</p> <p>6) SEND attivazione notifiche digitali – previo supporto e esistenza condizioni</p> <p>Svolgimento delle sopraindicate fasi. Attuazioni delle descritte azioni con una riduzione delle somme da riscuotere (percentuale) e miglioramento degli indici di riscossione</p>
		Indicatore di risultato e tempi	<p>La tempistica di realizzazione tiene in debito conto le diverse scadenze fiscali a carico del contribuente e potrebbe variare in relazione a riscontri di carichi eccessivi carichi in capo al contribuente:</p> <p>Fase 1) 30/04/2025 Fase 2) intero anno Fase 3) 30/04/2025 Fase 4) intero anno Fase 5) 30/10/2025 Fase 6) 31/12/2025</p>

	Responsabile	Mariella Enrico
	PESO OBIETTIVO	9%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.4	Obiettivo esecutivo	1.1.4.2 - Equità fiscale e contrasto all'evasione
		Descrizione e risultato	Si intende perseguire il principio di equità fiscale attuando azioni di lotta all'evasione. Si intende aumentare la base imponibile IMU e TARI ampliando la sfera dei controlli effettuati mirando anche ad aree di evasione totale con particolare riferimento alle aree edificabili - recupero evasione ed individuazione nuovi ambiti di indagine
		Modalità di attuazione	1) Verifica posizioni contributive ai fini IMU e TARI anche tramite incrocio di banche dati e controllo spettanza delle agevolazioni soggettive fruite-, Ambiti di indagine dimora abituale e fabbricati utilizzo commerciale/ricettivo-turistico 2) Verifica TARI attività commerciali e locazioni 3) epurazioni da errori di registrazione sia DB esterno sia DB interno 5) controlli su aree fabbricabili per mezzo DB car tech; 6) controlli TARI anni 2019-2024 (non in modalità massiva a in successione cronologica salvo problematiche correlate all'eventuale perdita del credito) 6) emissione provvedimenti di accertamento a carico di soggetti passivi con versamenti inferiori al dovuto
		Indicatore di risultato	Recupero evasione tari e recupero evasione IMU (emissione provvedimenti di accertamento) per circa euro 250.000,00 oltre sanzioni e interessi
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	13 %

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.4	Obiettivo esecutivo	1.1.4.3 – Recupero crediti
		Descrizione e risultato	recupero crediti dei servizi scolastici
		Modalità di attuazione	Azione quotidiana di sollecito; adozione di misure finalizzate al recupero dei crediti (es. iscrizioni a servizi subordinate all'estinzione di debiti pregressi), compresa la sospensione dai servizi
		Indicatore di risultato	Ammontare dei crediti non riscossi non superiore al 3% della media delle entrate annuali (circa € 8.000)
		Tempi	08.09.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.1 - Potenziamento coordinamento delle linee generali dell'attività dei responsabili
		Descrizione e risultato	Potenziamento del coordinamento delle linee generali dell'attività dei responsabili
		Modalità di attuazione	Espletamento di incontri collettivi, e Conferenze di servizi interne al fine del Coordinamento delle linee generali dell'attività dei Responsabili
		Indicatore di risultato	n. 8 incontri di Conferenze di Servizi interne
		Tempi	Dal gennaio 2025 al dicembre 2025
		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.2 – Supporto giuridico a servizi e amministratori
		Descrizione e risultato	Supporto giuridico ai servizi e assistenza legale/amministrativa al sindaco, al consiglio e alla giunta e attività rogatoria di contratti, scritture private e convenzioni in collaborazione con la struttura affari generali E patrimonio
		Modalità di attuazione	L'obiettivo consiste nel fornire attività di assistenza e supporto giuridici ai vari uffici dell'Amministrazione nonché agli organi istituzionali relativamente alle sedute di Giunta e Consiglio al fine di assicurare la correttezza giuridico-amministrativa degli atti adottati e il coordinamento nelle procedure di adozione degli atti deliberativi. Inoltre, è prestata attività rogatoria prevista dalla legge nonché per le convenzioni e le scritture private delle diverse Strutture e Servizi.
		Indicatore di risultato	n. 5 incontri con amministratori e responsabili di servizio - contratti, scritture private e convenzioni rogati - atti di organizzazione e circolari
		Tempi	Da gennaio a Dicembre 2025
		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.3 – Supporto -Collaborazione Nucleo di Valutazione
		Descrizione e risultato	Supporto amministrativo al nucleo di valutazione
		Modalità di attuazione	Supporto di attività amministrativa nonché coordinamento al Nucleo di Valutazione. Assistenza alle sedute del Nucleo
		Indicatore di risultato	n.2 Incontri Nucleo di Valutazione
		Tempi	Entro 31.12.2025
		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.4 Approntamento procedura interna di selezione per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (ex PEO) per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 14 del CCNL 16.11.2022 del comparto Funzioni Locali
		Descrizione e risultato	Remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, attraverso l'attribuzione nel corso della vita lavorativa di uno o più "differenziali stipendiali" di pari importo da intendersi come incrementi stabili dello stipendio
		Modalità di attuazione	Stesura atti per approvazione e indizione avviso di selezione interna, esame domande pervenute, ammissione/esclusione domande, esame fattori di valutazione e valorizzazione punteggi conseguiti, formazione graduatoria e sua approvazione
		Indicatore di risultato	Predisposizione atti per approvazione graduatoria aventi diritto ai differenziali stipendiali per l'anno 2025
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.1 – Rifacimento sito istituzionale e servizi online secondo i criteri di designers.italia.it
		Descrizione e risultato	Ultimazione progetto di cui all'Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (settembre 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU
		Modalità di attuazione	Sulla Piattaforma PA Digitale 2026: Completamento attività con produzione del certificato di regolare esecuzione o altra documentazione richiesta, formulazione richiesta di erogazione finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
		Indicatore di risultato	Approvazione richiesta di erogazione finanziamento a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la trasformazione digitale)
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.2 - Inserimento su supporto informatico degli atti stato di civile cartacei anno 1999
		Descrizione e risultato	Inserimento su supporto informatico degli atti stato di civile cartacei anno 1999 al fine di consentire l’emissione dell’estratto/certificato su richiesta dell’utente
		Modalità di attuazione	Verifica documenti cartacei esistenti agli atti dello stato civile e successivo caricamento storico degli atti su software gestionale in uso
		Indicatore di risultato	Atti stato civile cartacei anno 1999 inseriti sul software gestionale in uso
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.3 – Implementazione sito e app MyCity
		Descrizione e risultato	Implementazione nuovo sito istituzionale e app “mycity”
		Modalità di attuazione	Regia e coordinamento delle informazioni e notizie da pubblicizzare tramite sito e l’app
		Indicatore di risultato	Numero di accessi al sito e numero di persone che hanno scaricato l’app
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.4 – Comunicazione istituzionale
		Descrizione e risultato	supporto alla comunicazione istituzionale
		Modalità di attuazione	Supporto al Sindaco e agli assessori nella comunicazione istituzionale
		Indicatore di risultato	Supporto nella redazione di testi e raccordo tra i vari settori ed eventuali incaricati esterni
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.5 – Incremento numero accessi in farmacia con utilizzo richieste prodotti tramite nuovo canale Whatsapp e utilizzo app My City
		Descrizione e risultato	Incrementare numero accessi in farmacia utilizzando nuove forme di comunicazione per facilitare le richieste di prodotti prenotando gli ordini tramite cellulare, diffondendo notizie utili e offerte dedicate e promuovendo giornate speciali organizzate in farmacia
		Modalità di attuazione	Diffusione contatto whatsapp farmacia per raggiungere in tempi brevi più cittadini possibili e limitare i tempi d’attesa l’accesso in farmacia e successiva diffusione dei contenuti pubblicati su app My City.
		Indicatore di risultato	Adesioni al canale whatsapp e numeri di condivisioni eventi pubblicati su app My City > di 50 (a crescere per gli anni successivi)
		Tempi	31/12/2025

	Responsabile	Roncari Andrea
	PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.7 Conservazione digitale dei documenti informatici, dematerializzazione dei documenti cartacei
		Descrizione e risultato	Qualsiasi intervento nel settore edilizio necessita di apposita documentazione che lo legittimi e lo autorizzi che solitamente è prodotta partendo dallo stato di fatto agli atti all'interno degli archivi del Settore edilizio privata. La costruzione di un archivio digitale accanto a quello cartaceo è funzionale al fine di: snellire il processo di ricerca dei documenti da parte del personale addetto; rispondere rapidamente alle esigenze dei professionisti e cittadini; definire le linee guida per l'estrapolazione e la consultazione dei documenti che fanno parte dell'archivio ibrido; realizzazione in cloud di portali specializzati per rispondere in modo diretto alle richieste. si tratta di un percorso che include l'indicizzazione, l'archiviazione sicura e l'accesso rapido ai dati.
		Modalità di attuazione	Inizio della digitalizzazione e l'indicizzazione dei documenti cartacei al fine di migliorare l'efficienza degli uffici e offrire un servizio più efficiente alle utenze. Trattasi di obiettivo pluriennale articolato in fasi in quanto la digitalizzazione delle pratiche è un processo lungo. Viene ritenuto necessario il supporto operativo di ditte specializzate nel settore.
		Indicatore di risultato	Individuazione ditta specializzata e affidamento incarico.
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Chiara Redaelli
		PESO OBIETTIVO	30%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.1 - Garanzia servizi fondamentali servizi finanziari e predisposizione documenti contabili
		Descrizione e risultato	Si intende garantire/migliorare all'ente, la prestazione dei servizi fondamentali (anche in periodo estivo senza soluzione di continuità) – si intendono per tali: emissione di mandati, contabilizzazione impegni di spesa contabilizzazione di liquidazioni di spesa, liquidazioni mensili iva. Si intende fornire attività di assistenza e supporto giuridico/contabile ai vari uffici dell'Amministrazione nonché all'organo di revisione contabile. Si intende affiancare gli uffici nelle diverse rendicontazioni. Si intende altresì dare assistenza all'organo politico nelle comunicazioni/illustrazioni in ambito istituzionale Si intendere, al fine di agevolare e velocizzare l'attuazione dei programmi dell'amministrazione, portare ad approvazione il rendiconto di gestione 2023 entro il 30/4/2024 (anche per un celere possibilità di utilizzo dell'avanzo) di redigere l'assestamento di bilancio e gli equilibri entro la prima quindicina di luglio; il bilancio di previsione 2025-2027 entro l'ordinaria scadenza di legge, 31/12/2024, a prescindere da eventuali ed intervenute proroghe.

Modalità di attuazione	Formazione al fine della condivisione dei ruoli fra tutti i dipendenti dell'ufficio - Formazione del personale dipendente in grado di affrontare ogni tematica inerente all'ufficio. Assegnazione attività ad altri dipendenti. Le medesime attività saranno in carico almeno a due dipendenti "intercambiabili"
Indicatore di risultato	1) Attività del servizio (mandati pagamenti, impegni di spesa, liquidazioni contabili, liquidazioni IVA, erogata senza soluzione di continuità. 2) rendiconto di gestione 2023 3) approntamento bozza assestamento da porre in discussione 4) stesura provvedimento di assestamento bilancio e valutazione equilibri da sottoporre al consiglio 5) stesura bozza di bilancio 6) Approvazione Bilancio di previsione 2024-2026 e Documento unico di programmazione
Tempi	1) Intero esercizio 2) 30/04/2024 3) 15/7/2024 4) 15/07/2024 5) 15/11/2024 6) 31/12/2024 (in considerazione che il periodo festivo può recare problematiche per la convocazione del Consiglio, si ritiene raggiunto con approvazione schema da parte della giunta comunale)
Responsabile	Mariella Enrico
PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.2 – Imposta di soggiorno
		Descrizione e risultato	Gestione imposta di soggiorno 1^ annualità – supporto alle strutture ricettive nella trasmissione della resa del conto – elaborazione documenti esplicativi a supporto. Verifica regolarità presentazione. Gestione a regime: Controllo presenza regolarità versamenti con presenze, regolarità dichiarazione uso fabbricato con particolare riferimento ad abitazione principali. Valutazione modalità di emissione accertamenti. Anni successivi controllo presentazione dichiarazioni.
		Modalità di attuazione	1) Implementazione sito con documentazione e informativa utile agli operatori 2) Supporto resa conto 3) Controlli legittimità utilizzi 4) Valutazione modalità e emissione avvisi accertamento 5) Controllo su presentazione dichiarazioni ed eventuale irrogazione sanzioni
		Indicatore di risultato	1) Nuovi documenti su sito 2) Avvisi a supporto e supporto resa 3) 4) Avvisi di accertamento qualora riscontrata illegittimità 5) Esito controlli
		Tempi	1) 31/12/2025 2) 30/03/2025 3) 31/12/2025/2026 4) 31/12/2025/2026 5) 31/12/2026
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	3 %

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.3 - Redazione PIAO
		Descrizione e risultato	COORDINAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (PIAO)
		Modalità di attuazione	Il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto nelle pubbliche amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che rappresenta un nuovo strumento di pianificazione, una sorta di “testo unico” della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni. Il PIAO, infatti, è un documento di programmazione unico di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che accorperà, tra gli altri, i piani: <ul style="list-style-type: none"> • della performance; • del lavoro agile; • della parità di genere; • dell’anticorruzione; • piano della formazione escludendo soltanto i documenti di carattere finanziario. Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell’evoluzione normativa, e creare un piano unico di governance di un ente.

	Indicatore di risultato	Rispetto delle scadenze fissate da norme legislative per la redazione del documento. In ogni caso elaborazione e supporto per la stesura dei singoli piani nel rispetto delle scadenze relative ai singoli documenti.
	Tempi	Entro 30 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione
	Responsabile	Carla Amato
	PESO OBIETTIVO	30%

Obiettivo	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.4 Supporto alla correttezza dell'azione amministrativa
		Descrizione e risultato	SUPPORTO ALLA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
		Modalità di attuazione	L'obiettivo si prefigge, nell'ambito dell'attività svolta dal Segretario Generale di coordinamento dei Responsabili di Servizio, la formulazione di direttive generali e circolari in ordine alla conformazione degli atti e delle procedure alle normative legislative e regolamentari, con particolare riguardo a quelle di più recente emanazione o di particolare complessità. Inoltre, nell'ambito dell'attività di controllo della regolarità amministrativa e contabile sugli atti dell'Ente, qualora dal controllo emergano irregolarità ricorrenti, riconducibili ad errata interpretazione o applicazione di norme, nonché al fine di evitare l'adozione di atti affetti da vizi, il Segretario Generale adotta circolari interpretative o direttive per orientare ed uniformare i comportamenti delle strutture dell'ente.
		Indicatore di risultato	Attività costante e assistenza continua .
		Tempi	Da gennaio a Dicembre 2025
		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.5 Riordino annate archivio storico comunale
		Descrizione e risultato	Affidamento incarico di lavoro autonomo occasionale per redazione inventario sezione edilizia privata anni 1960-2015
		Modalità di attuazione	A seconda dell'importo dell'incarico, indizione tramite avviso pubblico di apposita procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico di redazione inventario sezione edilizia privata anni 1960-2015 oppure affidamento diretto a operatore economico in possesso dei prescritti requisiti professionali
		Indicatore di risultato	Affidamento incarico per redazione inventario sezione edilizia privata anni 1960-2015
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.6– Velocizzazione delle procedure di gara
		Descrizione e risultato	ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI FORNITORI
		Modalità di attuazione	Studio ed elaborazione del Regolamento comunale dell'albo dei fornitori
		Indicatore di risultato	Approvazione del Regolamento
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.8 – Ottimizzazione rapporti con l'utenza e adeguamento regolamenti
		Descrizione e risultato	Si intende adeguare le tariffe TARI 2025 al PEF 2024-2025 annualità 2025 con completo utilizzo limite tariffario – mettere in atto almeno 1 modalità di miglioramento rapporto utenza all'anno – Adeguamento regolamento TARI – adeguare i regolamenti alla modifica dello statuto del contribuente e alla modifica del sistema sanzionatorio
		Modalità di attuazione	Le tariffe verranno adeguate con particolare attenzione alla superficie calpestabile, il rapporto di produzione rifiuti tra domestiche e non domestiche (si cercherà di acquisire le informazioni utili presso la Comunità Montana) e verrà esaurito il limite tariffario. Verranno effettuate almeno 3 simulazioni da sottoporre all'attenzione dell'assessore alle finanze, Verrà modificato il regolamento TARI adeguandolo alla variazione della normativa ed integrandolo di elementi utili allo svolgimento di un miglior servizio, Si dedicherà un numero di ore allo studio della normativa Studio normativa tributaria, quindi, Verranno adeguati il regolamento delle entrate ed eventualmente predisposto un regolamento per gli strumenti deflattivi del contenzioso (se non inclusi nel regolamento delle entrate)
		Indicatore di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione tariffe con simulazioni 30/03/2025 2) Modifica Regolamento TARI 3) Nuovo regolamento delle entrate eventuale regolamento strumenti deflattivi del contenzioso 4) Miglioramento organizzazione dell'ufficio e servizi all'utenza (indicazione puntuale dei miglioramenti messi in atto soprattutto con riferimento agli strumenti messi a disposizione del cittadino per ottemperare in modo migliore e più sereno agli obblighi tributari e/o rapportarsi con l'ufficio tributi senza l'onere di recarsi fisicamente allo sportello)
		Tempi	Fase 1) 30/03/2025 Fase 2) 10/04/2025 Fase 3) 31/07/2025 Fase 4) 31/12/2025
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	5 %

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.9 – Supporto giuridico contabile e miglioramento informazioni
		Descrizione e risultato	Si intende, fornire attività di assistenza e supporto giuridico/contabile ai vari uffici dell'Amministrazione nonché all'organo di revisione contabile. Si intende affiancare gli uffici nelle diverse rendicontazioni. Si intende trovare maggior valorizzazione delle somme ricevute dal Governo per far fronte alle emergenze. Si intende altresì dare assistenza all'organo politico nelle comunicazioni/illustrazioni in ambito istituzionale. L'assistenza giuridico contabile agli uffici non è da sottovalutare in quanto ad essa è sottesa la legittimità degli atti adottati e la riduzione di probabilità di eccezione dell'attività gestionale dell'Ente da parte degli organo sovraordinati ad esso.
		Modalità di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Assistenza contabile agli uffici nella redazione degli atti nella valorizzazione delle risorse ad essi assegnate. L'assistenza agli uffici nell'eventualità di implementazione del programma da parte di APKAPPA: 1 incontro a settimana 2) Rendicontazione: supporto ad almeno n. 2 rendicontazioni 3) Supporto all'organo di revisione con particolare riferimento: parere bilancio, parere rendiconto di gestione, parere consolidato, questionari corte dei conti 4) Supporto organo di governo: redazione minimo n. 4 relazioni illustrative 5) Supporto al cittadino con implementazione su sito: rivedere informazione IMU; documentazione TARI; Informativa in merito agli strumenti deflattivi del contenzioso
		Indicatore di risultato	Realizzazione fasi da 1 a 5
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	3%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.10 - Attuazione della fase pilota della contabilità ACCRUAL
		Descrizione e risultato	Ai sensi del Decreto-legge n. 113 del 9 agosto 2024 (lee n. 143 del 7 ottobre 2024), il Comune di Luino è stato inserito tra le amministrazioni obbligate a partecipare alla fase pilota dell'attuazione della riforma ACCRUAL, e quindi alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio 2025 sulla base delle nuove regole e dei nuovi principi contabili. Si tratta si una nuova riforma complessa che, a pochi anni dall'introduzione del D.Lgs. 118/2021, andrà ad incidere profondamente sulla tenuta della contabilità economico patrimoniale, con riferimento agli schemi di bilancio, ai criteri di valutazione, al piano dei conti, ed al raccordo con la contabilità finanziaria. L'obiettivo consiste nella realizzazione di tutte le attività che consentiranno, al termine dell'esercizio finanziario 2025, la predisposizione dello Stato Patrimoniale e Conto Economico sulla base del nuovo quadro concettuale. I due documenti per l'esercizio 2025 andranno ad affiancarsi allo Stato Patrimoniale ed Conto Economico redatti in base alle disposizioni del D.lgs. 118/2021. Le fasi non possono essere programmate sulla base di un rigoroso ordine cronologico, poiché la riforma, ancorché obbligatoria, attende ancora una serie di interventi normativi che interverranno nel corso dell'esercizio 2025.

Modalità di attuazione ed indicatori di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. partecipazione primo ciclo di formazione messo a disposizione sull'apposito portale della Ragioneria Generale dello Stato ed obbligatorio, cui principi e le regole del nuovo quadro concettuale ACCRUAL 2. Eventuale incarico conferimento formazione per affiancamento nelle fasi di introduzione della riforma nella risoluzione di problematiche specifiche 3. Analisi degli ITAS approvati per l'attuazione della riforma contabile 4. Analisi degli interventi di adeguamento degli standard contabili previsti dalla riforma, in collaborazione con la software house 5. Riclassificazione dei dati contabili secondo le voci del " Piano dei conti unico per le pubbliche amministrazioni" adottato con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 16775 del 27 giugno 2024
Tempi delle fasi	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1/1/2025-31/12/2025 2. 1/1/2025-31/12/2025 3. 1/1/2025-31/12/2025 4. 1/1/2025-31/12/2025 5. 1/4/2025-31/12/2025 (la riclassificazione dovrà essere effettuata sulla base di modelli di raccotdo che dovranno essere adottati e pubblicati dalla Ragioneria Genreale ello Stato entro il 31/03/2025
Responsabile	Mariella Enrico
PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.11 – Rispetto indice di tempestività di pagamenti
		Descrizione e risultato	Rispetto del termine pagamento fatture 30 giorni Art. 4 bis D.L. 13/2023 _ Disposizioni per l’attuazione del PNRR . La liquidazione delle fatture deve essere svolta in 30 giorni nel rispetto delle fasi di competenza di ogni ufficio
		Modalità di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Giorni 1-3 Accettazione fattura e trasmissione uffici (ufficio Ragioneria) 2) Giorni 4-9 Contabilizzazione fatture– Ufficio Ragioneria 3) 10-20 liquidazione fatture da parte dell’ufficio gestore trasmissione liquidazione in ragioneria; comunicazione all’ufficio ragioneria delle fatture “non liquidabili” – TUTTI GLI UFFICI 4) Giorni 31-30 Alimentazione dati in PCC con comunicazione fattura considerate sospese oppure non liquidabili. Controllo liquidazioni (correttezza imputazione contabile, controlli Agenzia delle Entrate / inadempienze cartelle di pagamento) ed emette i mandati di pagamento per le fatture liquidabili
		Indicatore di risultato	Indice 0
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Tutti i responsabili dei pagamenti ciascuno per competenza (con controllo singolo del rispetto dei tempi in caso di inadempimento)
		PESO OBIETTIVO	30% per ciascuno responsabile (con parametrizzazione degli altri obiettivi al 70%)

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.12 – Farmacia dei Servizi
		Descrizione e risultato	<p>Applicazione all’obbiettivo nazionale della Farmacia dei Servizi.</p> <p>Ampliamento di numero, gamma e qualità delle analisi ematiche offerte dalla farmacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumenteremo la tipologia di analisi ematiche offerte (test vitamina D, test TSH, Test PCR, test recaller, pannelli di chimica generale, pannelli lipidici, analisi emoglobina glicata, analisi urine più altre possibili implementazioni). • Attraverso il progetto “Pannello analisi” registreremo e renderemo (registrazione costi e inserimento a database gestionale) tutte le nuove e vecchie analisi ematiche offerte dalla farmacia al cittadino. • Comunicazione intra ed extra punto vendita per condividere queste novità ed iniziative con la clientela e la cittadinanza. • Importantissima adesione al servizio VEQ valutazione di qualità esterna in collaborazione con ditta Voden e un'unità operativa che ha sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi. <p>Servizi di telemedicina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento dei servizi già attivi come holter pressorio ed holter cardiaco e inizio utilizzo apparecchio per elettrocardiogramma e futura valutazione per Tele-dermatologia. <p>Servizi di Vaccinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento delle vaccinazioni covid e antiinfluenzali a carico SSN e inserimento nuove vaccinazioni (Anti pneumococco).

	Servizi di Screening: <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento dei servizi già attivi ed implementazione di gestione di Tamponi Covid e Tamponi Streptococco con possibili ampliamenti della gamma (screening Helicobacter).
Modalità di attuazione	Formazione farmacisti. Acquisizione di apparecchiature dedicate per analisi ematiche. Adesione al VEQ ospedale di Careggi. Inizio utilizzo elettrocardiogramma. Comunicazione dei servizi offerti tramite piattaforme dedicate come Whatsapp e My City.
Indicatore di risultato	Certificati Fofi di Formazione per Vaccini e Servizi. Rendicontazione del progetto "Pannello Analisi" Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per le analisi ematiche Rendicontazione dei servizi di Vaccinazione, Telemedicina e altro.
Tempi	Gennaio 2025 - Dicembre2025
Responsabile	Roncari Andrea
PESO OBIETTIVO	20 %



Investire sul futuro e le persone: istruzione, educazione, sport e associazioni

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1	Potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, extrascolastiche e le famiglie con lo scopo di creare una comunità educante attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.	2.1.1	Miglioramento della programmazione e relativa tempistica degli interventi educativi a sostegno dei bambini in difficoltà nelle scuole di ogni ordine e grado
		2.1.2	Miglioramento attraverso un attento monitoraggio, degli interventi educativi di bambini e ragazzi che presentano difficoltà nell'apprendimento
		2.1.3	Rendere gli ambienti scolastici e gli spazi esterni adeguati alle esigenze dei bambini e dei ragazzi
		2.1.4	Migliorare il servizio di refezione scolastica
		2.1.5	Migliorare la qualità del servizio di trasporto scolastico
		2.1.6	Incentivare, in tutte le realtà scolastiche, laboratori, incontri e riflessioni sul tema dell'uguaglianza, del rispetto, del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso la collaborazione delle associazioni già presenti sul territorio, al fine di dare priorità alla cultura che unisce e non all'individualismo
		2.1.7	Analisi dei bilanci delle Scuole materne paritarie e razionalizzazione delle spese
		2.1.8	Ripensamento della Scuola materna statale in un'ottica sovracomunale
2.2	Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero.	2.2.1	Promozione delle associazioni e del senso di appartenenza, inclusione e partecipazione, orientandosi a sviluppare legami e diminuire la conflittualità
		2.2.2	Migliorare attenzione allo Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività, delle opere pubbliche specifiche, degli investimenti e della cooperazione fra le associazioni
		2.2.3	Promuovere la partecipazione alla vita democratica, la valorizzazione, la crescita, l'apprendimento, lo scambio interculturale e coinvolgimento attivo dei giovani.

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.1.1 – Innovazione e miglioramento dell’assistenza educativa
		Descrizione e risultato	Riorganizzare l’assistenza educativa e razionalizzare la spesa
		Modalità di attuazione	- Analisi approfondita dei casi necessitanti assistenza educativa; - Tavolo di lavoro permanente costituito da personale comunale, insegnanti, referenti delle cooperative; - Elaborazione, in collaborazione con il dirigente dell’ICS di Luino, di progetto innovativo che rafforzi l’inclusione (non solo) dei ragazzi diversamente abili
		Indicatore di risultato	Introduzione delle figure dell’Educatore di plesso e dell’Educatore di corridoio
		Tempi	31/12/2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.2.1 – Riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico
		Descrizione e risultato	Revisione delle tratte e gestione completa del servizio in economia
		Modalità di attuazione	- Analisi approfondita dei bisogni delle famiglie; - Analisi dei percorsi; - acquisto di uno scuolabus
		Indicatore di risultato	Gestione del servizio completamente in economia dall’a.s. 2025/26
		Tempi	08.09.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	30%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.3.1 – Migliorare il servizio di mensa scolastica
		Descrizione e risultato	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli insegnanti per il miglioramento qualitativo del servizio
		Modalità di attuazione	- confronto costante con la Commissione Menda e con i genitori; - organizzazione di giornate formative per i genitori; - organizzazione di giornate formative per bambini e insegnanti
		Indicatore di risultato	- Organizzazione dell’iniziativa: “L’alimentazione corretta del bambino”, Palazzo Verbania, 28 febbraio 2025; - organizzazione di tre giornate formative per ragazzi e insegnanti durante l’a.s. 2025/26; - diminuzione del 50% delle richieste di diete in bianco o speciali.
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.3.2 – Revisione dei criteri di utilizzo dei servizi scolastici
		Descrizione e risultato	Aggiornamento dei criteri di utilizzo dei servizi scolastici anche al fine di ridurre malfunzionamenti e morosità
		Modalità di attuazione	- analisi delle criticità e dei desiderata delle famiglie; - introduzione di meccanismi/penalità che scoraggino le morosità; - introduzione di regole che favoriscano il benessere nel pre e post scuola
		Indicatore di risultato	Approvazione dei nuovi criteri a partire dall’a.s. 2025/26
		Tempi	30.06.2025
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	20%

O	Ob ie	Obiettivo esecutivo	2.1.3.3 – Rendere gli ambienti scolastici e gli spazi esterni adeguati alle esigenze dei bambini e dei ragazzi
---	----------	---------------------	--

biiettivo strategico 2.1	ttivo operativo 2.1.1	Descrizione e risultato	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO
		Modalità di attuazione	- Realizzazione nuovo asilo nido comunale in via della Roggia lotti successivi (2025-2026)
		Indicatore di risultato	Realizzazione lavori lotto 1
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 2.2	Obiettivo operativo 2.2.1	Obiettivo esecutivo	2.2.1.1 - Migliorare attenzione allo Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività, delle opere pubbliche specifiche, degli investimenti e della cooperazione fra le associazioni
		Descrizione e risultato	Creazione di strumenti di partecipazione per aiutare le associazioni al raggiungimento del proprio scopo sociale, stimolare la sussidiarietà, la collaborazione, lo scambio e la cooperazione con altre realtà del territorio nazionale ed estero, nonché incentivare eventi sportivi di pregio per il territorio, la comunità e le associazioni
		Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di eventi di pregio per il territorio e la comunità in collaborazione con le associazioni - Collaborazione con Sanary-sur-Mer e Bad Sackingen per organizzazione gemellaggio - Incontri con associazioni - Organizzazione di incontri di formazione rivolti alle associazioni e alle famiglie dei giovani atleti
		Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno n. 2 eventi di pregio per il territorio e la comunità in collaborazione con le associazioni - Realizzazione gemellaggio entro il 31/08/2025 - Almeno 3 incontri con associazioni - Organizzazione di almeno n. 1 incontro di formazione rivolto alle associazioni sportive e alle famiglie
		Tempi	Entro il 31/12/2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 2.2	Obiettivo operativo 2.2.1	Obiettivo esecutivo	2.2.2.1 - Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero
		Descrizione e risultato	Valorizzare ed implementare il patrimonio degli impianti sportivi esistenti tendendo alla sostenibilità ambientale
		Modalità di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riquilibrare il centro sportivo Le Betulle nell'ottica di struttura strategica per tutto il mondo sportivo non lacuale. 2) Investimenti per l'implementazione e la riqualificazione delle attrezzature sportive
		Indicatore di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Concordare con il gestore tempistiche inizio lavori relative alle opere infrastrutturali nell'ambito del Project Financing per la gestione del centro sportivo Le Betulle Realizzazione nuova pavimentazione sportiva in parquet del campo polivalente coperto, per garantire l'esercizio di attività sportive agonistiche 2) Realizzazione del campo di beach volley nell'ambito del lotto dell'ex Campo Sportivo dell'intervento di riqualificazione del lungolago dalla rotonda del Marinaio all'ex campo sportivo
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %



Rilancio: turismo, cultura e sviluppo economico

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
3.1	Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale	3.1.1	Sostenere azioni Promozione e Marketing della destinazione turistica "Luino"
		3.1.2	Creazione di una rete virtuosa di rapporti, anche mediante accordi di partenariato, con Enti pubblici e realtà private turistiche confinanti che sostenga il rilancio turistico territoriale
		3.1.3	Riqualificazione di area fruizione turistica
		3.1.4	Rilancio dell'attrattività turistica del Mercato cittadino mediante azioni di marketing e creazione di un marchio
3.2	Creazione di un'offerta culturale che attragga flussi turistici e al contempo valorizzi la tradizione culturale locale	3.2.1	Valorizzazione e rilancio dei poli culturali del Comune
		3.2.2	Creazione di partenariati forti con le associazioni del territorio con lo scopo di valorizzare l'offerta culturale locale
		3.2.3	Ridestinazione di nuovi spazi urbani per la fruizione dell'offerta culturale
		3.2.4	Sviluppare azioni che promuovano lo sviluppo di un'offerta culturale dedicata alle giovani generazioni
		3.2.5	Creazione di una rete di rapporti forti e partenariati con realtà culturali consolidate e riconosciute a livello nazionale con lo scopo di garantire un'offerta culturale di qualità
3.3	Rilancio economico del territorio mediante iniziative che aumentino l'attrattività per investimenti e agevolino la gestione aziendale.	3.3.1.	Snellimento dell'iter burocratico per le pratiche inerenti il commercio e l'impresa
		3.3.2	Riqualificazione e revisione del mercato settimanale con lo scopo di rilanciarne l'attrattività
		3.3.3	Sviluppo di accordi di partenariato nell'ambito del Distretto del Commercio dell'alto Verbano per sviluppare progetti orientati al sostegno e alla crescita del settore commerciale sul territorio
		3.3.4	Creazione di una rete di rapporti virtuosa con Enti Locali, Associazioni di categoria e realtà private che permetta lo sviluppo di azioni volte alla crescita dell'attrattività per investimenti del territorio

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 3.1	Obiettivo operativo 3.1.1	Obiettivo operativo	3.1.1.1- Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale
		Descrizione e risultato	Sostenere azioni Promozione e Marketing della destinazione turistica "Luino"
		Modalità di attuazione	Riqualificazione dell'area lido/piscine come da indirizzo progettuale contenuti nel masterplan lungolago
		Indicatore di risultato	Completamento esecuzione opere di riqualificazione dell'area piscine nell'ambito dell'opera pubblica denominata RIGENERAZIONE DEL COMPLESSO LIDO DI LUINO – 2 FASE e inizio gestione.
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	20 %

Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.1	Obiettivo operativo	3.2.1.1 – Valorizzazione e rilancio dei poli culturali del Comune
		Descrizione e risultato	Attraverso la programmazione di eventi ed iniziative culturali, musicali e teatrali di rilievo si intende garantire la valorizzazione ed utilizzo degli spazi di Palazzo Verbania, del Teatro Sociale e della Biblioteca Civica, quale elemento centrale della vita culturale non solo di Luino, ma anche dei comuni limitrofi.
		Modalità di attuazione	<p>Palazzo Verbania:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di eventi culturali di rilievo, possibilmente su più giorni per rilanciare l'economia del territorio (Luino in Festa, mostre, incontri, ...) - Promozione patrimonio librario costituente il fondo storico della Biblioteca Civica di Luino <p>Teatro Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e concessione spazi del teatro a pagamento - Realizzazione stagione teatrale - Realizzazione di spettacoli - Lavorare su programmazione degli eventi e comunicazione efficace <p>Biblioteca Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la promozione alla lettura e i laboratori - Promozione del gruppo di lettura - Promozione patrimonio librario costituente il fondo storico della Biblioteca Civica di Luino

		Indicatore di risultato	<p>Palazzo Verbania:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di almeno n. 12 eventi culturali di rilievo, possibilmente su più giorni per rilanciare l'economia del territorio - Realizzazione mostra di alcuni volumi del fondo storico della biblioteca (aprile 2025) <p>Teatro Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno n. 5 concessioni a pagamento - Almeno n. 7 spettacoli della stagione teatrale - Realizzazione di almeno n. 5 spettacoli - Realizzazione di almeno 20 locandine e promozione eventi tramite sito istituzionale e social media <p>Biblioteca Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di almeno n. 8 presentazioni di libri e n. 8 laboratori per bambini/ragazzi - Realizzare almeno n. 10 incontri del gruppo di lettura e predisposizione delle locandine degli incontri - Inizio attività di catalogazione/restauro dei volumi del fondo storico
		Tempi	Entro il 31/12/2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	60%

Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.2	Obiettivo esecutivo	3.2.2.1 - Creazione di partenariati forti con le associazioni del territorio con lo scopo di valorizzare l'offerta culturale locale
		Descrizione e risultato	Attraverso la sottoscrizione di accordi di partenariato e convenzioni e la predisposizione di un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di progetti culturali in sinergia con le associazioni del territorio si intende incrementare e potenziare l'offerta culturale con eventi e iniziative di riconosciuto valore turistico e artistico-culturale. Grazie alla presenza e radicamento sul territorio, infatti, le associazioni rappresentano una risorsa fondamentale con la quale interagire nella definizione, realizzazione e sviluppo delle politiche culturali e di valorizzazione del territorio.
		Modalità di attuazione	Lavoro di co-progettazione con le associazioni culturali per programmazione culturale
		Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione di almeno n. 3 convenzioni/accordi di partenariato - Realizzazione di almeno n. 5 eventi in collaborazione con realtà associative del territorio in esecuzione di quanto contenuto in apposito avviso pubblico
		Tempi	31.12.2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.3	Obiettivo esecutivo	3.2.3.1 – Spazi urbani per rilancio turistico
		Descrizione e risultato	Riqualificazione degli spazi pubblici per la fruizione dell'offerta culturale o rilancio turistico
		Modalità di attuazione	Interventi di riqualificazione area di Piazza Risorgimento
		Indicatore di risultato	Completamento del primo Lotto di Parco Ferrini
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.5	Obiettivo esecutivo	3.2.5.1 – Creazione di una rete di rapporti forti e partenariati con realtà culturali consolidate e riconosciute a livello nazionale con lo scopo di garantire un'offerta culturale di qualità
		Descrizione e risultato	Tra le iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio archivistico del Comune di Luino figura la realizzazione di un progetto editoriale dedicato all'analisi di un profilo inedito dello scrittore Piero Chiara, quale ambientalista e difensore del patrimonio culturale
		Modalità di attuazione	Attività di ricerca dei materiali (fonti bibliografiche; documenti d'archivio; ...) Analisi e studio degli stessi e predisposizione (prima bozza) dell'architettura del volume Definizione della versione definitiva del volume e stesura dei testi Cura dei vari aspetti contenutistici del progetto (scelta casa editrice, ecc.) Curatela del volume
		Indicatore di risultato	Stesura e pubblicazione di un volume dedicato a Piero Chiara, quale ambientalista e difensore del patrimonio culturale
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 3.3	Obiettivo operativo 3.3.2	Obiettivo esecutivo	3.3.2.1 Riqualificazione area mercatale con adeguamento sicurezza e standard servizi
		Descrizione e risultato	Ricognizione delle concessioni mercatali con individuazione dei posti liberi e avvio del nuovo bando per il rilascio delle concessioni a seguito dell'attuazione della direttiva Bolkestein
		Modalità di attuazione	Espletamento bando per il rinnovo delle concessioni
		Indicatore di risultato	Rilascio concessioni
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Chiara Redaelli

		PESO OBIETTIVO	30%
--	--	-----------------------	-----



Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Miglioramento della percezione e delle condizioni di sicurezza potenziando il presidio del territorio, sia delle aree residenziali sia di quelle produttive, maggior collaborazione con le Forze di Polizia, educazione alla legalità e al rispetto della legge e delle regole – tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici	4.1.1	Potenziamento del servizio di controllo del territorio con pattugliamenti mirati alla sicurezza stradale anche congiunti alle altre forze di polizia - presidio dei luoghi pubblici
		4.1.2	Promuovere dialogo e relazione con i cittadini
		4.1.3	Ideare e promuovere progetti di educazione alla legalità e al buon uso della strada nelle scuole - con percorsi rivolti ad alunni delle scuole primarie
		4.1.4	Istituzione e sviluppo del controllo del vicinato - collegamento delle frazioni al centro e presenza capillare polizia locale
		4.1.5	Rispetto del piano di tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici
		4.1.6	Sicurezza del cittadino con controllo dei visitatori in entrata e tutela dalle frodi e dall'abusivismo
4.2	Sviluppo della pianificazione e regolamentazione del territorio basata su una visione a larga scala volta a disciplinare, integrare e coordinare le azioni sul territorio di impulso sia privato che pubblico.	4.2.1	Adottare azioni tese al raggiungimento di uno strumento utile a coordinare le azioni sul territorio e al conseguente recupero delle risorse economiche strategiche alla realizzazione delle progettualità
		4.2.2	Attuazione del Piano di Governo del Territorio e completamento della disciplina mediante l'integrazione di strumenti specifici
		4.2.3	Sostenere l'edilizia privata permettendo ai cittadini di usufruire di un servizio responsivo ed efficace
4.3	Tutela e valorizzazione delle matrici ambientali perseguendo un programma mirato alla riduzione degli impatti ed al potenziamento della fruizione del territorio naturale	4.3.1	Adottare e promuovere misure per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando una politica di riduzione, recupero, riuso e riciclo
		4.3.2	Azioni mirate alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale ai fini della protezione naturalistica
		4.3.3	Interventi per la difesa del suolo e protezione dal dissesto minimizzando i rischi sul territorio
4.4	Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza	4.4.1	Mettere in atto azioni volte allo sviluppo e fruizione in sicurezza della mobilità dolce integrando l'attuale rete con nuovi percorsi
		4.4.2	Ampliamento del sistema di parcheggi

		4.4.3	Mantenimento della funzionalità delle strade pubbliche e adeguamento dell'infrastrutture
	la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento	4.4.4	Realizzare opere strutturali per risolvere le criticità sulla sicurezza dei veicoli e dei pedoni e mitigare gli impatti del traffico
		4.4.5	Azioni tese al potenziamento del servizio dei trasporti scala locale, regionale e internazionale
4.5	Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali	4.5.1	Mantenere un sistema di servizi di protezione civile, di strutture e dotazioni per garantire la sicurezza della cittadinanza e implementare le attività di prevenzione

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.1.- Potenziamento pattuglie per sicurezza stradale
		Descrizione e risultato	Attraverso l'impiego del Trucam (rilevatore di velocità) già in uso al Comando Polizia Locale e con l'acquisto del Targa System (sistema di scansione della targa che rileva irregolarità di auto poste sotto sequestro, veicoli circolanti senza copertura assicurativa e revisione) si potrà dare continuità agli obiettivi già perseguiti dall'ente negli scorsi anni con un concreto miglioramento della percezione della sicurezza, con pattugliamenti mirati. Con questo obiettivo si intende soddisfare, la sempre maggior richiesta di sicurezza da parte dei cittadini per mezzo di pattugliamenti
		Modalità di attuazione	Maggiore attenzione alle segnalazioni dei cittadini in materia di sicurezza sulle strade con la collocazione delle pattuglie laddove è stata segnalata la criticità – presidio delle manifestazioni per il regolare svolgimento delle stesse in condizioni di sicurezza
		Indicatore di risultato	1) Numero di posti di controllo con l'ausilio di Trucam, etilometro e Targa System n. 70 2) Veicoli controllati n. 1250
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,50

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.1.1. PROGETTO FINANZIATO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 208 E 142 del CDS
		Descrizione e risultato	<p>Garantire la sicurezza delle strade sul territorio comunale e dei luoghi di aggregazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare controlli di polizia stradale; - Garantire la fruibilità e il decoro degli spazi pubblici attraverso il controllo delle attività commerciali e di somministrazione, con particolare riferimento alle occupazioni di suolo pubblico; - Vigilare sul rispetto delle norme in materia di ambiente e regolamento di polizia urbana; - Garantire il rispetto delle vigenti normative in tema di emissioni sonore al fine di limitare il disturbo al riposo e alle occupazioni delle persone nelle ore in cui esse non sono consentite; - Verificare il corretto conferimento dei rifiuti urbani nelle aree presidiate e il rispetto della disciplina comunale in tema di raccolta differenziata da parte delle attività commerciali; - Svolgere attività di vigilanza al fine di contrastare l'eventuale abusivismo commerciale. - Svolgere attività di prevenzione e repressione delle principali violazioni al Codice della Strada
		Modalità di attuazione	<p>La programmazione di attività di pattugliamento e controlli in orari serali/notturni o in giornate interessate da eventi o manifestazioni di ogni tipo, qualora il personale non sia programmato in turno oppure, anche se programmato, debba ricoprire turni orari oltre quelli ordinari (7.30 – 13,30 – 13.30 – 19.30).</p> <p>Le attività previste dal presente progetto saranno svolte in modo da garantire la presenza di un numero adeguato di Agenti di Polizia Locale in servizio diurno e serale/notturno nei giorni interessati da iniziative, manifestazioni ed eventi sul territorio comunale, comprese quelle di carattere religioso sia in giorni feriali che in giorni festivi.</p> <p>Oltre alla presenza e vigilanza sugli eventi, saranno disposti servizi mirati, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni sonore all'esterno, il disturbo della quiete pubblica, ovvero il rispetto delle ordinanze e regolamenti comunali.</p> <p>Tutti i servizi, anche quelli serali/notturni, saranno svolti, di norma e nei limiti delle esigenze di servizio del momento, con un criterio di rotazione tra il personale che ha aderito.</p>
		Indicatore di risultato	<p>n. 32 manifestazioni presidiate</p> <p>n. 27 in servizio serale – terzo turno</p>
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
PESO OBIETTIVO			

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.1.2. - Videosorveglianza incremento del numero di telecamere installate sul territorio a seguito della partecipazione al bando di Regione Lombardia e del Ministero dei Trasporti
		Descrizione e risultato	Partecipazione e ottenimento cofinanziamento Ministero dell'Interno per l'installazione di n. 8 varchi con lettura targhe Anche queste telecamere saranno condivise con le Forze di Polizia Territoriali con la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa, sulla base delle esigenze contingenti di sicurezza e controllo del territorio
		Modalità di attuazione	Presenza in consegna degli impianti di videosorveglianza, installazione delle telecamere e dei sistemi di controllo del territorio.
		Indicatore di risultato	n. 8 telecamere – acquistate con il contributo del ministero dell'Interno
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14.50%

O

		Obiettivo esecutivo	4.1.2.1: Promuovere dialogo e relazione con i cittadini
		Descrizione e risultato	Incrementare la presenza degli agenti di Polizia Locale ecc. che saranno individuate unitamente alla cittadinanza che potrà interloquire con la Polizia Locale attraverso le modalità indicate nella carta dei servizi Instaurare un dialogo con i cittadini del centro e delle frazioni al fine di limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti a cui è rivolta sempre una maggiore attenzione e una conseguente attività degli operatori di polizia, finalizzata non solo a sanzionare ma anche alla effettiva rimozione dei relitti - Un'azione importante al fine di garantire non solo il rispetto della legge, ma anche il miglior funzionamento della raccolta differenziata in città e nelle frazioni.
		Modalità di attuazione	pattugliamento e presidio del territorio con particolare attenzione alla periferia
		Indicatore di risultato	numero di pattugliamenti e di presidi effettuati nel centro città e nelle frazioni/periferie n. 60 pattugliamenti appiedati e n. 50 pattugliamenti automontati
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14.50%

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.3	Obiettivo esecutivo	4.1.3.1- Educazione stradale presso le scuole elementari partecipazione al progetto la città dei bambini - realizzazione del progetto cultura della legalità presso gli istituti scolastici medie e superiori
		Descrizione e risultato	Il progetto si propone lo sviluppo dei progetti dello scorso anno – rivolgendosi a tutte le classi delle scuole elementari - attraverso un'ora di lezione teorica ed un'ora di lezione pratica sulla strada ove saranno spiegati ai bambini le modalità del percorso casa scuola e viceversa in condizioni di sicurezza. Anche quest'anno la giornata finale del corso di educazione stradale prevede la presenza delle Forze di Polizia territoriali, Vigili del Fuoco e Croce Rossa. Quest'anno il progetto di educazione stradale sarà ancora accompagnato dal progetto presentato dal Settore Cultura denominato la Città dei bambini – i bimbi e la strada che prevede le lezioni di educazione stradale anche nelle classi quarte. La partecipazione della Polizia Locale nella realizzazione di detto progetto prevede la verifica della messa in sicurezza del percorso casa/scuola e viceversa. I bambini con l'aiuto della Polizia Locale impareranno a percorrere da soli il tratto di strada che li separa dalla scuola, ad evitare possibili pericoli e ad attraversare la strada in condizioni di sicurezza con il coinvolgimento delle autoscuole di Luino che effettueranno nelle classi quarte una particolare lezione sulla bicicletta ed il suo utilizzo.
		Modalità di attuazione	Verifica delle strade percorse dai bambini per n. 3 plessi scolastici - lezioni presso TUTTE le classi delle scuole elementari compreso l'istituto maria ausiliatrice
		Indicatore di risultato	Numero 34 classi coinvolte e numero 643 alunni coinvolti
		Tempi	30 giugno 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,50%

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.4.1: Sviluppo del controllo del vicinato - collegamento delle frazioni al centro e presenza capillare polizia locale.
		Descrizione e risultato	A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa con la Prefettura di Varese in data 26 ottobre 2023 - la Polizia Locale ha dato inizio al progetto denominato "Controllo del vicinato" un progetto di prevenzione dei reati minori nelle periferie e nel centro cittadino. Grazie all'ausilio della tecnologia molti cittadini utilizzando whats app, aderendo al progetto diventano le sentinelle del proprio quartiere, sulla propria zona, il proprio condominio o la loro strada, in modo da poter segnalare eventuali anomalie o presenza di persone o auto sospette.
		Modalità di attuazione	Nel corso dell'anno avranno luogo conferenze presso il palazzo Verbania e presso le frazioni di Luino per portare a conoscenza della cittadinanza lo spirito del progetto e raccogliere le adesioni delle persone interessate.
		Indicatore di risultato	numero di adesioni al controllo del vicinato – attivazione controllo del vicinato – apposizione cartellonistica
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,5%

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.6	Obiettivo esecutivo	4.1.6.1 Sicurezza del cittadino con controllo dei visitatori in entrata e tutela delle frodi e dell'abusivismo
		Descrizione e risultato	Le attività extra alberghiere irregolari rappresentano una concorrenza sleale alle attività alberghiere con una conseguente ricaduta sulla sicurezza urbana in relazione al mancato controllo degli ospiti nelle strutture abusive in quanto la mancata comunicazione delle generalità degli alloggiati in struttura ricettiva ha rilevanza penale. Tale abusivismo negli ultimi anni è diventato difficilmente controllabile. Il progetto mira a far emergere le attività abusive e assicurare una concorrenza leale tra gli operatori del settore.
		Modalità di attuazione	Accertamento delle strutture extra alberghiere ubicate nel territorio di Luino attraverso i siti web e la banca dati della Provincia di Varese con la mappatura delle strutture in regola
		Indicatore di risultato	n. di attività extra alberghiere non regolari – verifica del codice identificativo nazionale
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,5%

Obiettivo strategico 4.3	Obiettivo operativo 4.3.3	Obiettivo esecutivo	4.3.3.1 - Interventi per la difesa del suolo e protezione dal dissesto minimizzando i rischi sul territorio
		Descrizione e risultato	Azioni mirate alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale ai fini della protezione naturalistica
		Modalità di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riqualificazione e messa in sicurezza del tratto tombinato del RIM la Brughiera 2. Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico nella frazione di Colmegna
		Indicatore di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fine lavori secondo lotto di intervento sul tratto di reticolo idrico a monte di Piazza Tolini 2. Fine lavori interventi di messa in sicurezza fronte franoso in località Colmegna
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 4.4	Obiettivo operativo 4.4.3	Obiettivo esecutivo	4.4.3.1- Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento
		Descrizione e risultato	Mantenimento della funzionalità delle strade pubbliche e adeguamento dell'infrastrutture
		Modalità di attuazione	Pianificazione e realizzazione interventi in relazione al sistema di mobilità cittadino ed in particolar modo del piano viabile, al fine di garantire la sicurezza della viabilità veicolare e pedonale
		Indicatore di risultato	Realizzazione opere nell'ambito del piano infrastrutturale del sistema di mobilità',
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 4.4	Obiettivo operativo 4.4.3	Obiettivo esecutivo	4.4.3.1- Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento
		Descrizione e risultato	ciclopeditoni di mobilità lenta, e con gli snodi di trasporto pubblico locale;
		Modalità di attuazione	Progetto Blu Tresa nell'ambito del Programma Interreg Italia Svizzera 2021-2027 che intende realizzare soluzioni di mobilità sostenibile e promuovere l'intermodalità a beneficio dei territori della Provincia di Varese e della Regione Ticinese
		Indicatore di risultato	Inizio lavori di realizzazione del tratto ciclabile Luino-Tresa
		Tempi	Entro 31/12/2025
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	20 %

Obiettivo strategico 4.5	Obiettivo operativo 4.5.1	Obiettivo esecutivo	4.5.1.1 Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali
		Descrizione e risultato	Affidamento acquisto destinato alla Protezione Civile di Luino a seguito dell'esito positivo della partecipazione al bando regionale A seguito della convezione stipulata - nell'anno 2022 - con il gruppo volontari di protezione civile di Luino – questo ultimo effettuerà dei sopralluoghi programmati su tutto il territorio di Luino per la verifica dei vari punti sensibili presenti e criticità del territorio comunale quali ad esempio piante pericolanti, griglie intasate, attraversamenti sotterranei otturati, rifiuti abbandonati dell'intervento o in caso di eventi calamitosi avversi. Le segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale saranno conseguentemente condivise con il Servizio Manutenzioni al fine di risolvere tutte le eventuali problematiche riscontrate anche attraverso le segnalazioni su My Luino e sull'App di allerta in collegamento con la Protezione Civile nazionale e regionale
		Modalità di attuazione	Partecipazione al bando regionale per l'acquisto di un kit idrogeologico

	Indicatore di risultato	Ottenimento del cofinanziamento regionale per l'acquisto di un kit idrogeologico per potenziare gli interventi di protezione civile in caso di inondazioni - numero di sopralluoghi effettuati da protezione civile e report ricevuti dalla Polizia Locale –
	Tempi	31 dicembre 2024
	Responsabile	Elvira Ippoliti
	PESO OBIETTIVO	13,0%



**Una città inclusiva:
politiche sociali, giovanili,
della famiglia e
volontariato**

GLI OBIETTIVI ESECUTIVI

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
5.1	Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali sul territorio e la loro integrazione strategica ed operativa con i servizi socio-sanitari, garantendo un servizio finalizzato all'accesso inclusivo, trasparente ed integrato nei percorsi di valutazione e presa in carico a favore dei cittadini	5.1.1	Prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini e corresponsabilizzare i genitori e gli adulti in genere
		5.1.2	Prevenire e contrastare il disagio sociale presso la popolazione degli adolescenti
		5.1.3	Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		5.1.4	Prevenire e contrastare le forme di dipendenza
		5.1.5	Promuovere l'integrazione fra sistema sociale e socio sanitario (Piano di Zona)
		5.1.6	Promuovere e sostenere l'integrazione della popolazione immigrata (Piano di Zona)
		5.1.7	Promuovere i diritti dei minori e sostenere le famiglie (Piano di Zona)
		5.1.8	Sostenere l'inclusione abitativa (Piano di Zona)
		5.1.9	Promuovere il sostegno per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.1	Obiettivo esecutivo	5.1.1.1 - – Accoglienza nuovi nati nella comunità di Luino
		Descrizione e risultato	Attenzione ai neonati del Comune di Luino
		Modalità di attuazione	<u>In collaborazione con Ufficio anagrafe e Biblioteca</u> identificazione nominativi nuovi nati e consegna brochure di Puericultura redatta dalla farmacia con vari omaggi di benvenuto e libretti acquistati da biblioteca.
		Indicatore di risultato	Nr Brochure + omaggi consegnate / nuovi nati 2025 > 50% dei nuovi nati
		Tempi	Gennaio 2025 – dicembre 2025
		Responsabile	Roncari Andrea
		PESO OBIETTIVO	5 %

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.1	Obiettivo esecutivo	5.1.1.2 - Prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini e corresponsabilizzare i genitori e gli adulti in genere
		Descrizione e risultato	Consolidare il sistema 0-6 anni
		Modalità di attuazione	Realizzazione di eventi formativi rivolti al coordinamento pedagogico territoriale
		Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno 3 eventi formativi
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.2	Obiettivo esecutivo	5.1.1.3 – Prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini e corresponsabilizzare i genitori e gli adulti in genere
		Descrizione e risultato	Consolidamento interventi di accompagnamento e sostegno all'autonomia per donne adulte in difficoltà, anche con minori.
		Modalità di attuazione	Supporti educativi e di promozione dell'empowerment delle beneficiarie coinvolte.
		Indicatore di risultato	Almeno 5 interventi
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5 %

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.2	Obiettivo esecutivo	5.1.2.1 – Prevenire e contrastare il disagio sociale presso la popolazione degli adolescenti
		Descrizione e risultato	Consolidare e potenziare le occasioni ed opportunità di inclusione educativa
		Modalità di attuazione	Educativa di strada
		Indicatore di risultato	Almeno 15 adolescenti coinvolti
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo esecutivo	5.1.3.1 Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Consolidare ed estendere esperienze di housing sociale per situazioni di persone e nuclei in difficoltà
		Modalità di attuazione	Individuazione di forme attuative partecipate dal Terzo Settore.
		Indicatore di risultato	Almeno 3 nuclei in housing
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo esecutivo	5.1.3.2 - Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Realizzare azioni sussidiarie di rete in compartecipazione con ETS a supporto di specifici target di utenza (persone affette da demenza, persone diabetiche ecc)
		Modalità di attuazione	Consolidamento presenza sportelli dedicati
		Indicatore di risultato	Presenza almeno 2 sportelli
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo operativo	5.1.3.3- - Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Riaccogliere l'anziano al domicilio dopo un ricovero ospedaliero promuovendo salute e benessere
		Modalità di attuazione	Realizzazione di servizio sovradistrettuale per dimissioni protette
		Indicatore di risultato	Avvio servizio
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo operativo	5.1.3.4 -- Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Realizzazione di interventi di inclusione lavorativa e sociale di persone in condizione di vulnerabilità
		Modalità di attuazione	Attuazione progetti personalizzati di supporto
		Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno 15 interventi di supporto
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo operativo	5.1.3.5 - Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Supporto all'integrazione e al benessere dei Minori Stranieri Non Accompagnati
		Modalità di attuazione	1. Housing per MSNA
		Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno 2 esperienze di housing
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo operativo 5.1.5	Obiettivo operativo	5.1.5.1.- Promuovere l'integrazione fra sistema sociale e sociosanitario (Piano di Zona)
	Descrizione e risultato	Consolidamento e messa a regime del progetto Alzheimer Cafè
	Modalità di attuazione	Realizzazione spazio protetto e guidato per persone affette da demenza e loro familiari
	Indicatore di risultato	Almeno 15 incontri di spazio protetto
	Tempi	2025
	Responsabile	Anelo Quaresmini
	PESO OBIETTIVO	10%
Obiettivo operativo 5.1.5	Obiettivo operativo	5.1.5.2.- Promuovere l'integrazione fra sistema sociale e sociosanitario (Piano di Zona)
	Descrizione e risultato	Consolidamento e potenziamento esperienze di co programmazione coprogettazione con ETS
	Modalità di attuazione	Co programmazione obiettivi generali e coprogettazione progettualità specifiche
	Indicatore di risultato	Almeno 2 esperienze di co programmazione /coprogettazione incontri di spazio protetto
	Tempi	2025
	Responsabile	Anelo Quaresmini
	PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.4.	Obiettivo esecutivo	5.1.4.1.- Prevenire e contrastare le forme di dipendenza
		Descrizione e risultato	Incrementare i fattori protettivi nei comportamenti degli Adolescenti
		Modalità di attuazione	Peer education nelle scuole superiori
		Indicatore di risultato	Almeno n. 3 classi coinvolte
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.6	Obiettivo esecutivo	5.1.6.1.- Promuovere e sostenere l'integrazione della popolazione immigrata (Piano di Zona)
		Descrizione e risultato	Potenziare offerta lavorativa , abitativa ed inclusione sociale per la popolazione immigrata (Progetto FAMI)
		Modalità di attuazione	Sportelli di supporto amministrativo ed orientamento, interventi di mediazione linguistico culturale anche nelle scuole
		Indicatore di risultato	Attività di almeno 2 sportelli
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.7	Obiettivo esecutivo	5.1.7.1.- Promuovere i diritti dei minori e sostenere le famiglie (Piano di Zona)
		Descrizione e risultato	Promuovere la diffusione della cultura e della prassi dell'affido
		Modalità di attuazione	Servizio sovradistrettuale per l'affido LU.CI
		Indicatore di risultato	Almeno 3 iniziative formative e/o promozionali
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivo esecutivo trasversale a tutti i responsabili	Stato di attuazione programma di mandato e analisi scostamenti
		Descrizione e risultato	Rendicontazione sullo stato d'attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche di mandato 2020-2025 (Lista Proposta per Luino) e analisi di eventuali scostamenti finalizzate alla relazione di fine mandato
		Modalità di attuazione	Esame linee programmatiche 2020-2025, raffronto con quanto effettivamente realizzato dalla parte operativa tramite l'attività di gestione amministrativa, predisposizione relazione stato attuazione programma
		Indicatore di risultato	Relazione articolata in punti circa l'attuazione/scostamenti rispetto al programma di mandato
		Tempi	2025
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	15%



LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Trasparenza	Descrizione e risultato	Corretto adempimento delle disposizioni in termini di trasparenza
	Modalità di attuazione	Publicazione sezione trasparenza come da Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027
	Indicatore di risultato	Totale punteggio preso con attestazione nucleo/totale punti potenziali scheda ANAC => 90%
	Tempi	31/12/2025
	Responsabile	Intero ente

Stato di attuazione programma di mandato e analisi scostamenti e redazione relazione di fine mandato	Descrizione e risultato	<p>Il D.Lgs. n. 149/2011 (art. 4) ha introdotto per i Comuni l'obbligo di redigere una relazione di fine mandato. Si tratta di un adempimento attraverso cui il Legislatore ha voluto promuovere maggiori livelli di trasparenza. In particolare, alla relazione di fine mandato si chiede di assolvere a due finalità: da un lato dare una rappresentazione complessiva, attraverso i dati economici e finanziari, delle azioni programmate, dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti attraverso le scelte gestionali attuate dall'Amministrazione durante i cinque anni di mandato; dall'altro migliorare i livelli di trasparenza tra amministratori e cittadini. La relazione di fine mandato è l'atto conclusivo del rapporto tra Sindaco e l'ente, attraverso il quale viene data rappresentazione dell'operato e dello stato di attuazione delle linee di mandato. L'obiettivo, quindi, si prefigge, di assicurare il necessario coordinamento fra i diversi settori, per la redazione di un documento unitario che rappresenti quanto effettivamente realizzato, nella parte operativa – gestionale, delle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione consiliare n.42 del 30.11.2020 e l'analisi degli scostamenti. Tale documento costituisce un utile supporto per la redazione della relazione di fine mandato da redigere entro 60 giorni antecedenti la scadenza del mandato, prevista per la primavera del 2026.</p>
	Modalità di attuazione	<p>Trattasi di documento complesso ed intersettoriale. Si procederà a fasi successive in cui verranno esaminati in successione e contestualmente i vari elementi che dovranno costituire il documento finale. Si procederà con l'elaborazione di fasi intermedia utili ad elaborare nei termini utili (entro 60 giorni antecedenti la scadenza del mandato, prevista per la primavera del 2026) il documento finale.</p> <p>La normativa descrive una sequenza procedimentale e temporale dei singoli obblighi estremamente rigida: redazione, sottoscrizione, certificazione, trasmissione, pubblicazione</p> <p>Anno 2025 Segretario generale attività di Coordinamento. Esame relazioni stato di attuazione dei programmi. Intero ente Esame linee programmatiche 2020-2025, raffronto con quanto effettivamente realizzato dalla parte operativa tramite l'attività di gestione amministrativa, predisposizione relazione stato attuazione programma – evidenziazione eventuali criticità</p> <p>Anno 2025 e 2026 Segretario generale. Attività di coordinamento, rappresentazione esiti sistema esiti controlli interni (controllo di gestione, controllo strategico valutazione delle performance). Evidenziazione eventuali rilievi Corte dei Conti Servizi finanziari: Elaborazione documento illustrante azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e stato di convergenza verso i fabbisogni standard (con il support ente).</p>

	Elaborazione documento inerente la situazione finanziaria e patrimoniale. Illustrazione andamento indebitamento Servio personale: elaborazione relazione organigramma Servizio Segreteria generale: descrizione attività normative e amministrativa svolte durante il mandato.
Indicatore di risultato	2025 Relazione articolata in punti circa l'attuazione/scostamenti rispetto al programma di mandato 2026 relazione fine mandato
Tempi	Prima bozza Esame linee programmatiche 2020-2025, raffronto con quanto effettivamente realizzato 31/12/2025 Svolgimento altre fasi e confezionamento relazione di fine mandato 31/1/2026 Sottoscrizione Sindaco. Tempestiva successiva alla redazione Certificazione organo revisione 15/2/2026 (a cura del servizio finanziario) Invio Cote dei conti 18/2/2026 (a cura del Servio segreteria generale) Pubblicazione sito istituzionale 21/2/2026 (a cura del servizio informatico)
Responsabile	Intero ente

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012 e del dlgs 33/2013, integrati dal dlgs 97/2016 e s.m.i., e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT propone l'aggiornamento della pianificazione strategica in tema di anticorruzione e trasparenza secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA vigente, contiene le seguenti analisi che sono schematizzate in tabelle:

- a. Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- b. Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- c. Mappatura dei processi di lavoro sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, con particolare riferimento alle aree di rischio già individuate dall'ANAC, con l'identificazione dei fattori abilitanti e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo), anche in riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i controlli di sull'antiriciclaggio e antiterrorismo, sulla base degli indicatori di anomalia indicati dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);
- d. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati, anche ai fini dell'antiriciclaggio e l'antiterrorismo. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- e. Monitoraggio annuale sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, con l'analisi dei risultati ottenuti.

Anticorruzione: Si ricorda che il RPCT è il Segretario Generale ed è stato nominato con decreto sindacale n. 10 del 18.02.2021 e che il Codice di Comportamento dell'Ente è stato aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 181 del 13.12.2021. Entro breve l'Amministrazione comunale riceverà nel proprio Codice di Comportamento le modifiche introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 *"Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.



2.3.1 Analisi del contesto esterno:

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera possa favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia alle possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture da cui è composta. La conoscenza dell'ambiente e del territorio nel quale l'Ente opera consente di migliorare il processo di diagnosi volto ad individuare le aree interne maggiormente permeabili al rischio della corruzione, intesa come maladministration. A tale fine, l'Ente raccoglie informazioni relative a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che, in relazione alle funzioni istituzionali di competenza, e alle relazioni che si instaurano con gli stakeholder, possono influenzare l'attività. Di seguito vengono indicati i principali stakeholder che instaurano interrelazioni con l'ente: - Cittadini/Utenti dei servizi pubblici- Enti controllati/ partecipati- Imprese pubbliche e private/Imprese partecipanti alle procedure di affidamento/Imprese esecutrici di contratti; Concessionari- Associazioni/Fondazioni/Organizzazioni di volontariato e soggetti del terzo settore - Amministrazioni pubbliche centrali e locali - Enti nazionali di previdenza e assistenza; Ordini professionali - ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANCPi (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) - Osservatori Regionali; - Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria: ANCE; ecc.) e Organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCA CGL, UIL, FENEAL ecc.). L'interazione con i soggetti sopra indicati, la frequenza di detta interazione anche in relazione alla numerosità dei soggetti, nonché, da un lato la rilevanza degli interessi sottesi e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, dai soggetti di cui sopra, sono tutti elementi alla luce dei quali viene elaborata la valutazione del rischio e il relativo trattamento.

Il BOX che segue indica la Matrice che l'Ente utilizza per l'analisi e valutazione del rischio del contesto esterno. Tale matrice, in correlazione all'analisi e la valutazione del rischio derivante dal contesto esterno, contiene anche la mappatura stakeholder. L'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio del contesto esterno, con la mappatura degli stakeholder che sono riportati **nell'ALLEGATO " Contesto esterno - mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno"**, a cui si rinvia.

Peculato - art. 314 c.p.; concussione - art. 317 c.p.; corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.; corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.; corruzione in atti giudiziari -art. 319 quater c.p.; induzione indebita a dare o promettere utilità* - art. 319 quater c.p.; corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.; istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.; traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.; turbata libertà* degli incanti -art. 353 c.p.; turbata libertà* del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.; altre fattispecie

BOX **Matrice** Contesto esterno

Ufficio	Tipologia di relazione - input	Tipologia di relazione output	di -	Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali ed economiche)	Impatto	Probabilità	Rischio
---------	--------------------------------	-------------------------------	------	---	---------	-------------	---------

Impatto contesto esterno

Sulla base dell'analisi e della valutazione del rischio del contesto esterno, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'ente si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti dagli indicatori Anac contesto esterno provinciale su quali, unitamente agli altri dati in possesso dell'ente, si basa la valutazione.

Sintesi della Valutazione impatto contesto esterno

RISULTATO
<p>COME DA CRUSCOTTO DEL CONTESTO PIATTAFORMA ANAC "MISURARE LA</p> <p>L'indicatore Composito dei compositi della provincia di Varese, calcolato utilizzando i domini Istruzione; Criminalità; Economia e Territorio; Capitale Sociale è pari a: 96,6 (in un range tra 90.6 e 115.8). variazione anno precedente -0.25%</p>

Indicatori Anac contesto esterno riferiti al valore del Composito Dominio provinciale:

Dominio	Valore provinciale	Range di valori	Variazione anno precedente
Istruzione L'indice composito Istruzione è calcolato utilizzando i seguenti indicatori:	99,0	80.2 - 121.7	-2,10%

1. Diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe; 2. Laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe; 3. Giovani (15-29 anni) - NEET.			
Criminalità L'indice composito Criminalità è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Reati di corruzione, concussione e peculato; 2. Reati contro l'ordine pubblico e ambientali; 3. Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; 4. Altri reati contro la Pubblica Amministrazione.	98,5	93.9 - 122.6	+2,41%
Economia e territorio L'indice composito Economia e territorio è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Reddito pro capite; 2. Occupazione; 3. Tasso di imprenditorialità; 4. Indice di attrattività; 5. Diffusione della banda larga; 6. Raccolta differenziata.	90,5	79.5 - 119.2	-1,11%
Capitale Sociale L'indice composito Capitale Sociale è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Segregazione grado V; 2. Cheating grado II matematica; 3. Varianza grado V matematica; 4. Donazione di sangue; 5. Partecipazione delle donne alla vita politica.	98,3	91.5 - 116.4	-0,15%

2.3.2 Analisi del contesto interno:**Contesto interno****Contesto organizzativo**

L'analisi del contesto interno organizzativo focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative all'organizzazione dell'ente in grado di influenzare la sensibilità della struttura al rischio di corruzione. In rapporto al sistema delle responsabilità e al livello di complessità dell'ente, l'analisi del contesto interno considera le informazioni e i dati desunti da tutti gli ambiti di programmazione. Attraverso tale metodologia, indicata dall'aggiornamento 2019 del PNA, l'analisi utilizza tutti i dati già disponibili e valorizza elementi di conoscenza e sinergie interne, nella logica della coerente integrazione tra i diversi ambiti di programmazione. Molti dei dati da utilizzare per l'analisi del contesto organizzativo sono contenuti anche in altri strumenti di programmazione o in documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini (es. Conto annuale, DUP, Piani triennali opere pubbliche e acquisizioni beni e servizi, Piani diritto allo studio e altri Piani). L'ente mette a sistema tutti i dati disponibili, anche creando banche dati digitali da cui estrapolare informazioni funzionali ai fini dell'analisi e della valorizzazione di elementi di conoscenza e sinergie interne proprio nella logica della coerente integrazione fra strumenti della sostenibilità organizzativa.

Il BOX di seguito riportato illustra le sottosezioni all'interno delle quali sono contenuti i dati del contesto organizzativo.

Informazioni per la rappresentazione del contesto organizzativo

Dati di analisi	Sezione/sottosezione PIAO di riferimento
Organi di indirizzo	Organizzazione e Rischi corruttivi e trasparenza
Struttura organizzativa (organigramma)	Organizzazione Struttura organizzativa
Ruoli e responsabilità	Rischi corruttivi e trasparenza (Soggetti interni)
Politiche, obiettivi e strategie	Valore pubblico, Performance (Obiettivi)
Risorse	Piano fabbisogni
Conoscenze, sistemi e tecnologie	Pola e Formazione del personale
Qualità e quantità del personale	Piano fabbisogni

Cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	Piano della formazione
Sistemi e flussi informativi, processi decisionali	Rischi corruttivi e trasparenza
Relazioni interne ed esterne	Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza

Di seguito si riportano i dati di pertinenza della presente sottosezione e non inclusi nei paragrafi precedenti.

Organi di indirizzo politico-amministrativo

Di seguito si indicano i componenti dell'organo rappresentativo ed esecutivo dell'Ente, diretti protagonisti, unitamente al RPCT, della strategia di prevenzione della corruzione. Si tratta dei soggetti che adottano il PTPCT e che, successivamente all'adozione, lo approvano in via definitiva, consegnando lo strumento di prevenzione alla struttura organizzativa per la relativa attuazione.

Composizione del CONSIGLIO COMUNALE

BIANCHI Enrico	Sindaco	Una proposta per Luino
BROCCHIERI Elena Virginia	Consigliere	Una proposta per Luino
SONNESSA Antonella Anna	Consigliere	Una proposta per Luino
Francesca MARTINELLI Ivan Luigi	Consigliere	Una proposta per Luino
BOTTA Serena	Consigliere	Una proposta per Luino
SAI Fabio	Consigliere	Una proposta per Luino
LUGLIO Fabrizio	Presidente	Una proposta per Luino
CUTRÌ Giuseppe	Consigliere	Una proposta per Luino
PAPA Erika	Consigliere	Una proposta per Luino
PORTENTOSO Paolo	Consigliere	Una proposta per Luino
SQUITIERI Franca Valeria	Consigliere	Una proposta per Luino

FERRARI Denis	Consigliere	Una proposta per Luino
CASALI Alessandro	Consigliere	#Luinesi
CATALDO Davide	Consigliere	#Luinesi
COMPAGNONI Franco	Consigliere	Sogno di frontiera
PELLICINI Andrea	Consigliere	Sogno di frontiera
ARTONI Furio	Consigliere	Azione civica

GIUNTA COMUNALE	CARICA	DELEGHE
BIANCHI Enrico	Sindaco	Servizi generali - Bilancio - Finanze e Programmazione - Tributi
SONNESSA Antonella Anna Francesca	Vice Sindaco Assessore	Istruzione - Personale - Patrimonio
MARTINELLI Ivan Luigi	Assessore	Partecipazione civica – Sport – Polizia locale, sicurezza e protezione civile – Ecologia e
BROCCHIERI Elena	Assessore	Politiche sociali, giovanili e della famiglia – Associazioni non sportive – Volontariato – Mediazione culturale
BOTTA Serena	Assessore	Turismo – Cultura ed eventi – Sviluppo economico
PORFIRI	Assessore	Urbanistica – Edilizia privata – Opere pubbliche – Ambiente – e pronto intervento – Viabilità e trasporti

Sistemi e flussi informativi, processi decisionali

I sistemi e flussi informativi nonché i processi decisionali, sia formali sia informali, sono di seguito indicati.

Sistemi e flussi informativi	Processi decisionali formali	Processi decisionali informali
Istanze acquisite on line o attraverso il protocollo.	Provvedimento amministrativo (Deliberazione - Determinazione-ordinanza - Decreto - Autorizzazione - altre tipologie di provvedimenti)	Riunioni, conferenze, tavoli, consulte
Atti da pubblicare all'albo	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzate (tipologia di software - digitalizzazione -standardizzazione, etc)
Atti da pubblicare in Amministrazione trasparente	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzate (tipologia di software - digitalizzazione -standardizzazione, etc)
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in urbanistica		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in edilizia		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in materia ambientale e/o di gestione rifiuti		Riunioni e incontri informali

Istanze informali e non protocollate da dipendenti		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per assunzioni/tirocini/ stage		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da operatori economici (OE) per contratti pubblici		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per sanzioni, multe, accertamenti tributari		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati su controlli, verifiche, ispezioni		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da dirigenti /responsabili P.O. per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per affari legali e contenzioso		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da professionisti per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Competenze digitali non formali, acquisite nel percorso lavorativo grazie a all'esperienza accumulata anche con riferimento alla partecipazione/coordinamento di progetti di digital transformation		Partecipazione ad attività che promuovono l'innovazione digitale

Impatto contesto organizzativo

Sulla base dell'analisi organizzativa, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni rilevate, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti utilizzati per la Valutazione.

Sintesi della Valutazione impatto contesto interno organizzativo

RISULTATO : Medio

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione.

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale).

I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa; le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza.

Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici; le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici.

La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico.

La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media.

I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi.

Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne.

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione.

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato

funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)

Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza.

Dati Valutazione impatto contesto interno organizzativo

Sezione/sottosezione PIAO	Dati analisi	Valutazione d'impatto	Motivazione
Rischi corruttivi e trasparenza	organi di indirizzo	RISCHIO MEDIO	Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione
Struttura organizzativa	struttura organizzativa (organigramma)	RISCHIO MEDIO	L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al

			digitale)
Rischi corruttivi e trasparenza	ruoli e responsabilità	RISCHIO MEDIO	I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa
Valore pubblico e Performance	politiche, obiettivi e strategie	RISCHIO MEDIO	Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza
Piano fabbisogni	risorse	RISCHIO MEDIO	Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici
Formazione del personale Dotazioni strumentali a corredo delle postazioni di lavoro	conoscenze, sistemi e tecnologie	RISCHIO MEDIO	Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai

			bisogni degli Uffici
Piano fabbisogni	qualità e quantità del personale	RISCHIO MEDIO	La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico
Valore pubblico e Performance	cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	RISCHIO MEDIO	La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media
Performance	sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali)	RISCHIO MEDIO	I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi
Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza	relazioni interne ed esterne	RISCHIO MEDIO	Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio

			dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne
--	--	--	--

Contesto gestionale e Mappatura dei processi

L'analisi del contesto ha la funzione di individuare le criticità che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il Valore pubblico. Tale analisi focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative alla gestione operativa dell'ente che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi (c.d. processi "sensibili"). L'analisi gestionale è condotta attraverso la Mappatura dei processi che include i dati relativi a: Funzioni istituzionali - Macroprocessi - Processi.

Macroprocessi

Per macroprocesso si intende l'aggregazione o l'insieme di una pluralità di processi aventi in comune, tra di loro, missione e programma. La mappatura dei macroprocessi è prodromica alla corretta e sistematica mappatura dei processi, e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione operativa. Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i macro processi. I macro processi sono inclusi nell'ALLEGATO "**Macroprocessi**", a cui si rinvia.

BOX Matrice per mappatura macroprocessi

Processi di supporto/processi primari	Funzioni istituzionali	MACRO PROCESSO	PROCESSO	Area rischio	di Ufficio
---------------------------------------	------------------------	----------------	----------	--------------	------------

Processi

L'analisi gestionale viene condotta attraverso la mappatura dei processi, tenendo presente che il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo, fermo restando che i due concetti non sono tra loro incompatibili e che la rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi (ad es., ai fini di gestione della privacy, per rilevare i trattamenti di dati personali o ai fini di gestione della transizione al digitale, al fine di rilevare le attività correlate

ai servizi on line). In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Le fasi della mappatura dei processi sono:

- l'identificazione dei processi (Elenco dei processi) , che consiste nell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione, aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi;

- la descrizione dei processi (Fasi/Azioni) con la finalità di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività. A tal fine è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input) - l'indicazione del risultato atteso (output) - l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi - i tempi - i vincoli - le risorse; - le interrelazioni tra i processi.

- la rappresentazione dei processi (in forma tabellare su fogli di lavoro excel).

L'accuratezza e l'esautività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

Ferma restando l'indicazione che le amministrazioni si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità, come evidenziato nel PNA 2022, che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Diversamente, si rischierebbe di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

Il PNA 2022, auspica la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente. Ad esempio, per gli Enti locali lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica.

L'obiettivo dell'Ente è di realizzare una mappatura completa e integrale, di tutti i processi, caratterizzata da un livello di descrizione e rappresentazione dettagliato e analitico (Livello Avanzato) per garantire la precisione e, soprattutto, l'approfondimento con il quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o dell'ente, tenuto conto che una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere. La mappatura sulla base dei principi di: completezza, integralità, analiticità e esautività. Fermo restando che l'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nella Sottosezione, va sottolineata l'utilità di pervenire gradualmente ad una descrizione e rappresentazione dettagliata e analitica dei processi dell'amministrazione, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La programmazione dell'attività di rilevazione, descrizione e rappresentazione dei processi ("mappatura") è effettuata in maniera tale da:

- rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (livello minimo di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (livello standard di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione più analitica ed estesa).

- da consentire il ricorso a strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione la descrizione e la rappresentazione mediante l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie, sfruttando ogni possibile sinergia con altre iniziative che richiedono interventi simili (controllo di gestione, certificazione di qualità, analisi dei carichi di lavoro, sistema di performance management, ecc.). La mappatura viene inoltre realizzata, tenendo conto che, ai sensi del Piano-Tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132:

Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i processi. Tale Matrice include anche i dati della valutazione e del trattamento del rischio. I processi, con i predetti dati, sono inclusi nell'ALLEGATO "**Mappatura dei processi**", a cui si rinvia.

La ricostruzione accurata della "mappa" dei processi gestionali è importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'ente rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Condotta in modo analitico, essa è idonea a far emergere duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo: della spesa (efficienza allocativa o finanziaria) - della produttività (efficienza tecnica) - della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti) - della governance.

BOX Matrice per la mappatura processi

RESPONSABILE:				
PROCESSO NUMERO:				
INPUT:				
OUTPUT:				
INFORMAZIONI PRINCIPALI SUL PROCESSO:				
AREA DI RISCHIO:				
TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E DELLE SUE ATTIVITÀ: 20 gg. dall'entrata in carica dei consiglieri.				
MAPPATURA PROCESSO FASE, AZIONI E ESECUTORI	DESCRIZIONE COMPORAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE GENERALI MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:				
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:				
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO":				
GRADO DI DISCREZIONALITÀ:				
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ:				
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO:				
PRESENZA DI CRITICITÀ:				

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): UNITÀ

ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE:

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE:

GIUDIZIO SINTETICO:

Allegati: “Elenco misure generali e altre misure”; “Assessment misure specifiche”.

2.3.3 Le aree a rischio corruzione:

Le aree di rischio corruzione comuni e trasversali a tutti i settori:

A) Area acquisizione e progressione del personale:

1. Reclutamento;
2. Progressioni di carriera;
3. Conferimento di incarichi di collaborazione.

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
3. Requisiti di qualificazione;
4. Requisiti di aggiudicazione;
5. Valutazione delle offerte;
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;
7. Procedure negoziate;
8. Affidamenti diretti;
9. Revoca del bando;
10. Redazione del cronoprogramma;
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto;
12. Subappalto;
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

2.3.4 I fattori abilitanti del rischio corruttivo:

Il livello di esposizione al rischio è condizionato e determinato da diversi fattori abilitanti che potrebbero essere presenti nella organizzazione dell'Ente o nella gestione di alcuni procedimenti, i fattori abilitanti che possono incidere negativamente sul rischio corruzione sono:

1. mancanza di misure di trattamento del rischio, i controlli;
2. mancanza di trasparenza;
3. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
4. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
5. scarsa responsabilizzazione interna;
6. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
7. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
8. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

2.3.5 Obblighi di trasparenza:

Per quanto riguarda l'attività di programmazione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza si rinvia ai contenuti pubblicati, oltre che all'Albo Pretorio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente e agli esiti del relativo monitoraggio annuale, predisposto sulla base della griglia elaborata dall'ANAC, nonché alle richieste di accesso civico semplice e generalizzato.

Si allega la griglia sugli obblighi di trasparenza relativa alla delibera ANAC n. 1310/2016, così come aggiornata nel PNA 2023/2025.

Allegato: "Obblighi di pubblicazione".

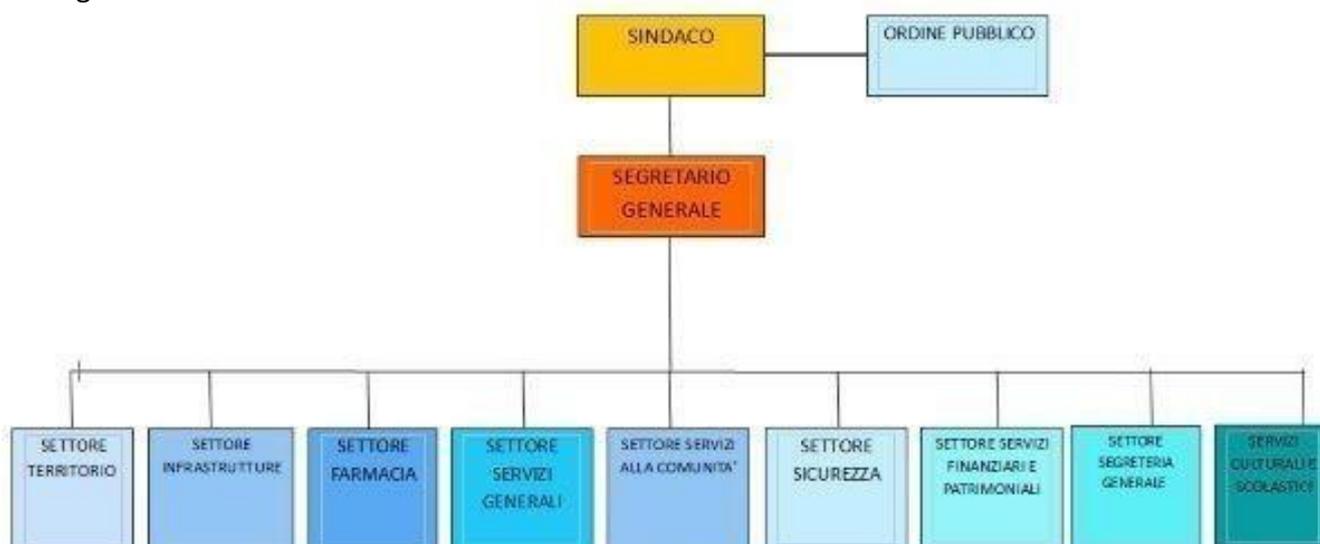
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Organigramma e struttura organizzativa

Il Comune di Luino ha una dotazione organica ricca ed articolata. Sebbene sia un'organizzazione di medie dimensioni, l'Ente conta al suo interno 106 dipendenti a tempo indeterminato, espressione di professionalità tra loro molto differenti, chiamati ad attuare processi di lavoro assai diversificati, oltre al Segretario Generale.

Si può ben dire che in un'unica organizzazione convivano strutture operative e professionalità tanto diverse da configurare una sorta di "holding" le cui articolazioni sono tutte accomunate dall'unico orientamento volto al corretto funzionamento istituzionale e allo sviluppo ordinato e razionale della comunità locale nonché al benessere dei suoi cittadini.

L'attuale struttura organizzativa approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2021, successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28.06.2021, è articolata in n. 9 Settori con a capo i responsabili di Settore, in particolare: Territorio, Infrastrutture, Farmacia, Servizi Generali, Servizi alla Comunità, Sicurezza, Servizi Finanziari e Patrimoniali, Segreteria Generale, Servizi Culturali e Scolastici, come si evince dal grafico riportato di seguito:



Gli incarichi di Elevata Qualificazione, a seguito di approvazione di apposito Regolamento con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 19.02.2024, sono stati conferiti con appositi decreti sindacali alla fine del mese di marzo 2024 per la durata di un anno, ad eccezione del Settore Territorio il cui incarico di E.Q. è stato conferito nel mese di settembre 2024 per la durata di mesi 6 e del Settore Servizi Culturali e Scolastici affidato ad interim, nelle more di individuazione del nuovo responsabile, ad altri funzionari già responsabili di altro Settore.

Di seguito si riporta nel dettaglio l'attuale struttura organizzativa del Comune di Luino nella quale sono rappresentati i Settori, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti (numero, area, ecc.):

SETTORE SEGRETERIA GENERALE CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 5)		
	area	ore
Profilo		
SEGRETERIA GENERALE/APPALTI E CONTRATTI		
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	30
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	28
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
GIUDICE DI PACE		
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	32
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36

SETTORE SERVIZI GENERALI CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 4)		
	area	ore
Profilo		
PERSONALE		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
DEMOGRAFICI		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	366
INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
Funzionario servizi informatici	F.E.Q.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
PROTOCOLLO/ARCHIVIO		
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36

36 |

SETTORE SERVIZI FINANZIARI CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 5)		
	area	ore
Profilo		
RAGIONERIA		
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
ENTRATE		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36

SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA' CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POS. EC. 3)		
Profilo	area	ore
SERVIZIO ASILO NIDO		
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	25
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	28
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	36
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	18
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	36
Istruttore servizi socio-educativi (in servizio al CDD)	ISTR.	36
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
CAG		
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	30
SERVIZI SOCIALI		
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	12
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	32
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	18
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi socio-educativi	ISTR.	18
PIANO DI ZONA		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	30
C.D.D.		
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36
Operatore esperto servizi socio-educativi	O.E.	18

SETTORE SICUREZZA CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POS. EC. 1)		
Profilo	area	ore
Istruttore di vigilanza		
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	30
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36
Istruttore di vigilanza	ISTR.	36

SETTORE INFRASTRUTTURE CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POZ. EC. 1)		
Profilo	area	ore
LAVORI PUBBLICI		
Istruttore servizi tecnici	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
MANUTENZIONI		
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Istruttore servizi tecnici	ISTR.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	24
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36

SETTORE TERRITORIO CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POZ. EC. 1)	area	ore
Profilo		
URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Istruttore servizi tecnici	ISTR.	36
Istruttore servizi tecnici	ISTR.	22
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	30
Funzionario servizi tecnici	F.E.Q.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Funzionario servizi tecnici	F.E.Q.	36
SUAP-SUE		
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	18
TURISMO		
Istruttore servizi turistici	ISTR.	30

36 |

SETTORE FARMACIA CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 1)	area	ore
Profilo		
Funzionario servizi farmaceutici	F.E.Q.	26
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36

SETTORE SERVIZI CULTURALI E SCOLASTICI (dal 01.11.2022 affidato ad interim a due funzionari, già responsabili di altri Settori con incarichi di EQ)	area	ore
Profilo		
CULTURA		
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36
Funzionario servizi culturali-formativi	F.E.Q.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	18
Funzionario servizi culturali-formativi	F.E.Q.	32
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	15
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	24
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q.	36

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Luino ha adottato a suo tempo disposizioni in tema di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità da remoto (prot. int. n. 2056 del 18.01.2022) al fine di valutarne il reale impatto sull'organizzazione del lavoro, attualmente ancora in essere in attesa dell'adozione di apposito regolamento disciplinante la materia.

A seguito della definitiva sottoscrizione del CCNL di comparto, avvenuta in data 16 novembre 2022, poiché il medesimo prevede la definizione dei criteri per il lavoro agile attraverso un percorso di coinvolgimento delle RSU e delle OO.SS., il Comune di Luino si impegna a definire i criteri ed il relativo regolamento entro il corrente anno 2025 in applicazione del CCNL e del CCDI riferito al triennio 2023-2025 sottoscritto tra la parte datoriale e sindacale in data 11.12.2023, il quale ultimo prevede espressamente agli artt. 33, 34 e 35 quanto segue.

Articolo 33

Nuova modalità organizzativa del lavoro

1. *Considerata la significativa innovazione intervenuta sulla modalità di rendere la prestazione lavorativa, con il recepimento da parte del CCNL del cd "smart-working" in applicazione della L. 81/2017, le Parti successivamente alla fase di confronto, propedeutico all'approvazione del relativo regolamento da parte dell'ente, che dovrà disciplinare:*

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da re- moto
- criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto
- i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

concordano di rendere strutturale il ricorso al lavoro a distanza, sulla base di un modello organizzativo da ridefinire che tenga conto delle nuove modalità di svolgimento della prestazione richiesta dall'interessato coniugata dall'esigenze dell'organizzazione del lavoro presso la struttura dove lo stesso opera.

2. *A tale scopo prioritariamente il nuovo modello di organizzazione del lavoro da adottare negli ambiti organizzativi e professionali, interessati in tutto o in parte al lavoro a distanza, dovrà essere oggetto di un'analisi e successiva valutazione da parte dell'Osservatorio Paritetico di cui all'art. 6 del CCNL, anche attuando forme sperimentali in osservanza del CCNL, e da cui dovrà pervenire una proposta organica di messa a regime del nuovo modello. Analogamente dovrà pronunciarsi il CUG per le materie allo stesso espressamente demandate.*

3. *L'Amministrazione provvederà successivamente a ridefinire i Piani Operativi del Lavoro Agile di cui all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124 e successive modifiche.*

4. *In fase di prima applicazione verranno assicurate ai sensi dell'art. 64 del CCNL un numero di giornate massimo in lavoro da remoto pari a due giorni alla settimana la cui articolazione verrà concordata tra il responsabile e i lavoratori interessati.*

5. *La richiesta dello svolgimento dell'attività lavorativa a distanza non deve costituire alcuna pregiudiziale rispetto al riconoscimento dei benefici economici e di carriera, fuorché per gli istituti accessori che ne rendano incompatibile il suo riconoscimento.*

6. *L'Ente mette a disposizione del dipendente la strumentazione informatica necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa.*

7. *Le prestazioni di lavoro in modalità da remoto saranno articolate secondo le fasce temporali dell'orario di lavoro individuale con diritto alla disconnessione così come previsto dall'art.68 del CCNL.*

Articolo 34

Trattamento economico

1. *Il trattamento economico spettante al personale che svolge attività in modalità a distanza è il seguente:*

a) *Lavoro da remoto*

Sono ricompresi tutti gli istituti economici previsti dal CCNL e CCI, in particolare le indennità di specifiche responsabilità e l'incarico di Elevata Qualificazione se conferito. Sono ricomprese

anche le indennità riconducibili alle condizioni di lavoro, al turno, allo straordinario o similari. Al sussistere delle medesime condizioni di lavoro del personale in presenza, anche il buono pasto. Il sistema premiale adottato dall'Ente, definisce in una apposita sezione, sia per la performance organizzativa legata alla struttura e sia per la performance individuale, appositi indicatori ponderati quali elementi di valutazione compatibili con la modalità della prestazione da rendere da remoto.

Art. 35

Formazione lavoro da remoto

1. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro da remoto, nell'ambito delle attività del piano della formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione al fine di formare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e agli altri strumenti previsti per operare in modalità da remoto. Inoltre, per il lavoro agile va perseguito l'obiettivo di formare il personale sulle materie relative a salute e sicurezza. Si applica quanto previsto dall'art 69.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Di seguito si riportano le vigenti norme in materia di capacità assunzionale degli enti locali, in particolare:

- l'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, a norma del quale *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato ... omissis ... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ... omissis ...”*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020 (pubblicato nella G.U. n. 108 del 27 aprile 2020) recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*, che ha dato attuazione alla nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, introducendo le nuove misure per la definizione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza dal 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2);

- la circolare interministeriale 8 giugno 2020 – emanata congiuntamente dal Ministro della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno – esplicativa della nuova normativa, che ha precisato il superamento della logica del cosiddetto *turn over* e l'applicazione di un sistema basato sulla sostenibilità della spesa di personale, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In virtù delle suddette norme, nel Comune di Luino il rapporto fra la spesa del personale e la media delle entrate correnti del triennio 2021/2023, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità 2023 calcolato sul valore assestato e non su quello accantonato, come certificato dal Settore Servizi Patrimoniali e Finanziari in data 04.04.2024/prot. int. n. 16880, è pari al valore 22,27%, pertanto, il medesimo rientra tra gli enti virtuosi che possono incrementare la

spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia del 27%.

Relativamente all'anno corrente, nelle strutture dell'Ente non sono presenti eccedenze di personale come da attestazioni rese dai singoli Responsabili di Settore nel mese di agosto 2024, sulla base di apposita richiesta prot. int. n. 39847 del 16.08.2024.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è già contenuta nella Sezione operativa – parte II del documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 integrato con la nota di aggiornamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24.02.2025, che viene riportata di seguito, integrata con i successivi aggiornamenti nel frattempo intervenuti nel fabbisogno di personale.

Le presunte cessazioni nel triennio 2025/2027 sono le seguenti:

anno 2025

n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario di vigilanza";

n. 1 unità a tempo parziale e indeterminato, area degli istruttori, profilo professionale "Istruttore servizi amministrativo-contabili";

n.1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi amministrativo-contabili";

n.1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi farmaceutici";

n.3 unità a tempo pieno e indeterminato, area degli istruttori, profilo professionale Istruttore Servizi di Vigilanza.

anno 2026

n.1 unità a tempo parziale e indeterminato, area degli operatori esperti, profilo professionale "Operatore esperto servizi amministrativo-contabili";

n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area degli operatori esperti, profilo professionale "Operatore esperto servizi amministrativo-contabili".

anno 2027

n.1 unità a tempo pieno e indeterminato, area degli operatori esperti, profilo professionale "Operatore esperto servizi esterni".

Nei prospetti analitici sul rispetto dei limiti di spesa di personale per il triennio 2025/2027 (allegato al presente documento), ai sensi dell'art. 1, co. 557, della L. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii., sono state previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato a fronte di cessazioni già avvenute/future o di mutati assetti organizzativi dell'Ente, da effettuare in via prioritaria tramite mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e, solo in caso di esito negativo, attraverso mobilità volontaria (facoltativa sino al 31.12.2025 ai sensi del D.L. 27.12.2024 n. 202 convertito con modificazioni in Legge 21.02.2025 n. 15), attraverso l'utilizzo di graduatorie concorsuali o espletamento di concorso pubblico:

- **2025 – n. 3** posti a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore di vigilanza**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Sicurezza**, stante l'avvenuta cessazione di n. 2 agenti di PL ed un'altra di prossima effettuazione;

- **2025 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi tecnici**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Infrastrutture**, (già previsto nella programmazione del fabbisogno di personale di cui al DUP 2025/2027 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23.09.2024, ma non ancora coperto in quanto il concorso espletato non si è concluso per assenza di candidati idonei alla prova orale);

- **2025 – n. 2** posti a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi socio-educativi**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Servizi Culturali e Scolastici (**Servizi**

Scolastici per attività di sostegno nelle scuole comunali elementari e/o medie) in sostituzione del personale fornito dalle cooperative attualmente in regime d'appalto con il Comune di Luino;

- **2025 – n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al Settore Servizi Generali (**Ufficio Personale**) già previsto in area dei funzionari/elevata qualificazione con il concorso indetto dal Comune di Luino con determinazione dirigenziale n. 37 del 13.02.2024, ma non coperto per rinuncia/destinazione vincitori/idonei in altri Uffici comunali;

- **2025 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario di vigilanza**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al **Settore Sicurezza** in sostituzione di personale collocato a riposo per pensionamento;

- **2025 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al Settore Segreteria Generale (**Ufficio del Giudice di Pace**) per sostituzione personale cessato per motivi di salute;

- **2025 - n. 2** posti a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi farmaceutici**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al **Settore Farmacia** in sostituzione di personale collocato a riposo per pensionamento e personale cessato per dimissioni volontarie dal servizio. Nel mese di marzo 2025 è stato espletato il concorso di cui al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 716 del 29.11.2024, concluso il quale è risultato vincitore un solo candidato;

- **2025 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al Settore Servizi Generali (**Protocollo/Archivio**) in affiancamento al Funzionario servizi culturali-formativi ivi presente a tempo pieno in sostituzione del funzionario amministrativo da collocare a riposo per pensionamento dal 01.04.2025.

- **2026 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Servizi Finanziari e Patrimoniali** in sostituzione di personale interno al Settore assunto tramite concorso indetto del Comune di Luino nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

- **2026 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi amministrativo-contabili**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al **Settore Servizi Finanziari e Patrimoniali (Ufficio Tributi)** per potenziamento attività dell'Ufficio, in particolare l'attività di accertamento e riscossione tributi;

- **2026 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Infrastrutture** per trasferimento personale interno presso altro Settore in quanto vincitore di concorso indetto dal Comune di Luino;

- **2026 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi tecnici**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Infrastrutture** per trasferimento personale interno presso Settore Territorio con incarico di elevata qualificazione. Da valutare possibilità di trasferire uno dei due funzionari tecnici in forza al Settore Territorio senza incarico di elevata qualificazione al Settore Infrastrutture al posto dell'istruttore servizi tecnici;

- **2026 - n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Infrastrutture (Servizi cimiteriali)** in sostituzione di personale da collocare a riposo per pensionamento.

- **2027 – n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Servizi Culturali e Scolastici (Biblioteca)** in sostituzione di personale cessato per pensionamento ad oggi non ancora sostituito;

- **2027 – n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Segreteria Generale (Ufficio del Giudice di Pace)** in sostituzione di personale da collocare a riposo per pensionamento;

- **2027 – n. 1** posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da assegnare al **Settore Farmacia (magazzino)** in sostituzione di personale da collocare a riposo per pensionamento.

Nel corso dell'anno 2025 si prevede l'effettuazione di procedura valutativa per le progressioni (cosiddette in deroga) tra le aree riservate al personale dipendente mediante passaggio all'area superiore in applicazione delle previsioni di cui all'art. 13, comma 6 e 7, del CCNL 16.11.2022 del personale del comparto Funzioni Locali e del Regolamento comunale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 15.07.2024.

I posti che l'Amministrazione comunale intende ricoprire tramite questo istituto (0,55% del monte salari 2018) prevedendoli nel presente PIAO 2025/2027 sono i seguenti:

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Istruttore servizi amministrativo-contabili**, area degli istruttori, da destinare al **Settore Segreteria Generale**;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi tecnici**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al **Settore Infrastrutture**;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi amministrativo-contabili**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al **Settore Servizi Generali (Servizi Demografici)**;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi amministrativo-contabili**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al **Settore Segreteria Generale (Ufficio del Giudice di Pace)**;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi socio-educativi**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Servizi alla Comunità;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Funzionario servizi amministrativo-contabili**, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Servizi alla Comunità.

Fabbisogno di personale: Si allegano i prospetti analitici sul rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'art. 1, co. 557, della L. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii.

3.3.1 La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio:

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Patrimoniali con nota prot. int. n. 16880 del 04.04.2024 dichiara che i documenti di bilancio sono stati regolarmente approvati e tempestivamente trasmessi alla BDAP.

3.3.2 Il rispetto dei limiti di spesa delle assunzioni flessibili:

Spesa flessibile anno 2009	Spesa flessibile prevista anno corrente
Euro 273.359,47	Euro 40.000,00 per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale

3.3.3 Il programma della formazione del personale:

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni, indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e alle funzioni di:

- valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione;
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Il piano della formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra queste, le principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli artt. dal 54 al 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono le i principi generali e le finalità della formazione, i destinatari e i processi della formazione e infine la pianificazione strategica di conoscenze e saperi;
- il “Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della

transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1 comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - a. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
 - b. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione;
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all’art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che:
 - a. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - b. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” il quale dispone all’art. 37 che: *“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:*

- a. *concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;*
 - b. *rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...";*
- . La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 riguardante la pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - . La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 rivolta a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001, che esplicita le finalità e gli obiettivi strategici della formazione che devono ispirare l'azione delle amministrazioni pubbliche.

Il piano della formazione si ispira ai seguenti principi:

- **valorizzazione del personale:** il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- **uguaglianza e imparzialità:** il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- **continuità:** la formazione è erogata in maniera continuativa;
- **partecipazione:** il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- **efficacia:** la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- **efficienza:** la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;
- **economicità:** le modalità di formazione saranno attuate anche in sinergia con Enti ai quali il Comune è associato al fine di garantire un risparmio economico.

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- **Ufficio Personale:** è l'unità organizzativa preposta al servizio formazione.
- **Incaricati di E.Q.:** sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore

- di competenza.
- **Dipendenti:** sono i destinatari della formazione.
 - **C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità:** partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.
 - **Docenti:** l'ufficio personale può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente negli incaricati di E.Q. e nel Segretario Generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da aziende specializzate nella formazione.

Il programma formativo è composto da due tipi di attività:

- **interventi formativi di carattere specialistico** che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a specifiche Aree;
- **formazione obbligatoria.**

Ai sensi della direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, è necessario assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue non inferiore a 40.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Una parte rilevante delle attività formative è riservata alla partecipazione dei dipendenti ai corsi attivati:

- dalla Piattaforma Syllabus;
- da Comunità Montana Valli del Verbano tramite il Progetto PerForma PA finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- da Aziende specializzate nella formazione;
- da Enti ai quali il Comune di Luino è associato;

su tematiche specifiche dei vari uffici e sulle seguenti competenze:

- **transizione amministrativa;**
- **transizione digitale;**
- **transizione ecologica;**
- **leadership, competenze manageriali e soft skills;**
- **principi e valori in materia di etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza, privacy, prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e integrità.**

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Nello specifico sarà realizzata tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi,

ai sensi della Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, inerenti:

- **attività di formazione e di comunicazione delle amministrazioni;**
- **salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;**
- **prevenzione della corruzione;**
- **etica, trasparenza e integrità;**
- **contratti pubblici;**
- **lavoro agile;**
- **pianificazione strategica.**

Ai sensi della suddetta Direttiva, i dipendenti si avvalgono in primo luogo delle risorse messe a disposizione a titolo gratuito dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma "Syllabus".

Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di partecipare alle attività formative relative alle suddette materie e di presentare apposito attestato di partecipazione all'Ufficio Personale.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

Formazione "in house" / in aula

Formazione tramite didattica a distanza (videoconferenza, webinar, e-learning, streaming, ecc., ...).

Nei casi in cui necessiti un aggiornamento mirato e specialistico riguardante un numero ristretto di dipendenti si ricorre all'offerta "a catalogo" e alla formazione a distanza anche in modalità webinar. L'individuazione dei soggetti esterni cui affidare l'intervento formativo avverrà utilizzando strumenti idonei a selezionare i soggetti più idonei in relazione alle materie da trattare e, comunque, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o di servizi. In casi specifici ci si avvarrà, laddove possibile, delle competenze interne all'Amministrazione o di altri Enti pubblici.

Nel corso della formazione potranno essere svolti test o esercitazioni allo scopo di verificare l'apprendimento.

Viene raccomandata la condivisione con i colleghi delle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi frequentati.

RISORSE FINANZIARIE

Dal 2020 non sono più applicabili le norme di contenimento e riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019 e ss.mm.ii. ha infatti abrogato l'art.6, comma 13, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Non essendo, quindi, previsto nessun limite, la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'Amministrazione circa i fabbisogni e le necessità dell'Ente.

L'art. 55 del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16 novembre 2022 prevede al comma 13 che al finanziamento delle attività di formazione si provvede utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale destinatario del suddetto contratto.

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

L'Ufficio Personale provvede alla rendicontazione delle attività formative: le giornate e le ore di effettiva partecipazione e la raccolta degli attestati di partecipazione.

I relativi dati sono archiviati nel fascicolo personale così da consentire la documentazione del percorso formativo di ogni dipendente

INTERVENTI FORMATIVI ANNO 2025

Intervento formativo	Area di competenza	Obbligatorio SI'/NO	Destinatari	Modalità di erogazione	Numero ore	Risorse attivabili	Tempi di erogazione
RIFORMA MENTIS	Etica, contrasto alla violenza	SI' D.P.R. .62/2013 e ss.mm.ii.	Tutto il personale	Online asincrona	1 ora	Syllabus	Durante anno 2025
La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa	Prevenzione della corruzione	SI' Legge 190/2012 art. 5	Tutto il personale	Online asincrona	8 ore	Syllabus	Durante anno 2025
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Salute e sicurezza	SI' D.Lgs. 81/2008 E e ss.mm.ii. art. 37	Tutto il personale	Online/Presenza	8 ore (nuovi assunti) 4 ore (aggiornamento)	Responsabile della sicurezza	Durante anno 2025
Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e i soggetti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	Transizione amministrativa	SI' D.Lgs. 36/2023 Art. 63	Tutto il personale	Online asincrona	Max 11 ore e 20 minuti	Syllabus	Durante anno 2025

Elezioni amministrative e poi ... un toolkit per l'insediamento – livello base (Pianificazione strategica)	Transizione amministrativa	SI' DPCM 132/2022	Tutto il personale	Online asincrona	Max 2 ore e 30 minuti	Syllabus	Durante anno 2025
Qualità dei servizi digitali per il governo aperto	Transizione digitale	NO	Tutto il personale	Online asincrona	Max 5 ore	Syllabus	Durante anno 2025
Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella P.A.	Transizione digitale	NO	Tutto il personale	Online asincrona	1 ora e 25 minuti	Syllabus	Durante anno 2025
Conoscere il ruolo degli Enti territoriali per la trasformazione sostenibile – livello base	Transizione ecologica	NO	Tutto il personale	Online asincrona	1 ora e 30 minuti	Syllabus	Durante anno 2025
Corsi di aggiornamento specifici su tematiche d'interesse dei singoli uffici	Hard skills	NO	Tutto il personale	Online/presenza	Minimo 11 ore	Enti e Aziende di formazione	Durante anno 2025
Corso di formazione su smart working (lavoro agile)	Soft skills	SI' Legge 124/2015 e ss.mm.ii.	Tutto il personale	Online/presenza	Minimo 2 ore	Enti e Aziende di formazione	Durante anno 2025
Corso di comunicazione pubblica e istituzionale	Soft skills	SI' Legge 150/2000 e ss.mm.ii.	Tutto il personale	Online/presenza	Minimo 2 ore	Enti e Aziende di formazione	Durante anno 2025
Progetto formativo "Semplificare per migliorare" (moduli: Il procedimento amministrativo, Trasparenza, Prevenzione della corruzione, Atti amministrativi,	Transizione amministrativa	NO	28 dipendenti	Online/presenza	In attesa di quantificazione da Ente erogatore	Comunità Montana Valli del Verbano (Progetto PerForma PA)	Durante anno 2025

Pubblicazioni, comunicazioni e notificazione, Autocertificazioni, Accesso ai documenti, Sistema dei controlli, responsabilità)							
---	--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA FORMATIVO 2026

Da definire

PROGRAMMA FORMATIVO 2027

Da definire

3.3.4 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare mediante strumenti tecnologici:

Tutti i processi dell'Ente vanno progressivamente semplificati e reingegnerizzati mediante lo sviluppo e l'implementazione di supporti tecnologici e la digitalizzazione, in particolare le attività e i processi che sono stati informatizzati sono:

- lo sportello unico delle attività produttive;
- lo sportello unico dell'edilizia;
- l'anagrafe nazionale della popolazione residente;
- il sistema di pagamenti tramite PAGO PA;
- istanze on line;
- piattaforma notifiche digitali (PND);
- estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC);
- adozione APP IO;
- piattaforma contratti appalti e prenotazione spazi e sale comunali;
- servizi a domanda individuale;
- integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione;
- digitalizzazione banca dati cimiteri.

3.3.5 Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale:

Sito web istituzionale

Intervento	Tempi di adeguamento
Siti web – rifacimento sito secondo i criteri stabiliti dal bando PNRR	31.12.2025

Siti web tematici

Intervento	Tempi di adeguamento
Siti web e/o app mobili – Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	31.12.2025

Organizzazione del Lavoro

Intervento	Tempi di adeguamento
Organizzazione del lavoro – Piano per l'acquisto di soluzioni hardware e software	31.12.2025

3.3.6 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere:

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (C.U.G.) è stato nominato con determinazione dirigenziale n. 235 del 16.06.2020 (successivamente rinnovato a far data dal 16.06.2024 sino al 15.06.2028), questo sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i

comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il Piano di Azioni Positive è lo strumento programmatico fondamentale per realizzare effettive pari opportunità, basate sull'attivazione di concrete politiche di genere e mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione "la persona" e temperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- l'attivazione di specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi da perseguire nel triennio 2025-2027 sono quelli indicati nel piano delle azioni positive allegato al presente PIAO sotto la voce "Piano azioni positive 2025-2027", alla cui lettura si rinvia.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Di seguito si evidenzia il quadro sinottico dei principali strumenti di monitoraggio del PIAO.

Sezione/ Sottosezione PIAO	Modalità di monitoraggio	Riferimenti normativi	Scadenza
Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione			
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	Art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e del regolamento sui "Controlli interni" di ciascun Ente	Annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo
2.2 Performance	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri n. 2/2019	30 marzo
2.2 Performance 3.1 Struttura organizzativa 3.2 Organizzazione del lavoro agile 3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/2021	Periodico

<p>2.2 Performance 3.1 Struttura organizzativa 3.2 Organizzazione del lavoro agile 3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale</p>	<p>Relazione annuale sulla performance</p>	<p>Art. 10, co. 1, lett. b) D.lgs. n. 150/2009)</p>	<p>30 giugno</p>
<p>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA</p>	<p>Piano Nazionale Anticorruzione</p>	<p>Periodico</p>
	<p>Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente</p>	<p>Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012</p>	<p>15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC</p>
	<p>Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza</p>	<p>Art. 14, co. 4, lett. g) D.lgs. n. 150/2009</p>	<p>Di norma primo semestre dell'anno</p>